

# **RISULTATI DELLA STAGIONE VENATORIA 2009/2010 E DELLE RICERCHE SULLA SELVAGGINA**

**UFFICIO DELLA CACCIA E DELLA PESCA  
DIVISIONE DELL'AMBIENTE  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

<b>1. STAGIONE VENATORIA 2009/10</b>	<b>2</b>
<b>2. CERVO</b>	<b>7</b>
<b>3. CAPRIOLO</b>	<b>20</b>
<b>4. CAMOSCIO</b>	<b>27</b>
<b>5. CINGHIALE</b>	<b>35</b>
<b>6. STAMBECCO</b>	<b>39</b>
<b>7. LEPRE COMUNE E LEPRE VARIABILE</b>	<b>41</b>
<b>8. TETRAONIDI</b>	<b>45</b>
<b>9. CORMORANO</b>	<b>48</b>
<b>10. GRANDI PREDATORI</b>	<b>52</b>

## 1. STAGIONE VENATORIA 2009/2010

Nelle tabelle sottostanti (Tab. 1 e 2) sono presentati i dati riferiti alla stagione venatoria 2009/2010, in particolare l'evoluzione del numero delle catture, delle patenti e dei cacciatori.

**Tabella 1: Evoluzione del numero di catture, di patenti e di cacciatori dal 2004 al 2009.**

	<i>media 1996/00</i>	<i>media 2001/05</i>	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Cervo (caccia alta)	671	637	632	715	874	956	1051	1010
Cervo (caccia novembre)		1542	164	126	181	233	540	506
Camoscio	1361	1581	1675	1442	1355	1413	1164	1145
Capriolo	533	334	292	372	310	610	447	259
Cinghiale (caccia)	404	679	730	1158	767	910	1430	792
Cinghiale (guardiacampi)	141	160	66	141	316	108	292	359
Marmotta	586	404	501	chiusa	437	chiusa	334	chiusa
Lepre grigia	105	105	99	103	87	83	93	75
Lepre bianca	38	87	112	85	112	70	74	68
Coniglio selvatico	3	1	1	1	2	0	1	0
Volpe (c. bassa)	167	139	85	145	76	117	94	73
Tasso	50	52	56	59	48	66	52	44
Faina	11	9	3	5	4	9	7	3
Gatto inselvatichito	7	9	9	9	5	9	10	14
Volpe (alta e cinghiale)	52	49	31	63	51	75	77	75
Volpe (carnivori)	176	208	219	269	175	252	217	190
Fagiano di monte	267	266	246	263	324	227	154	201
Pernice bianca	55	63	47	66	62	41	22	26
Fagiano comune	172	101	101	36	56	36	36	35
Beccaccia	1424	1467	1572	1507	1554	1810	2132	1551
Ghiandaia	1031	1237	876	1747	1167	1529	769	662
Tortora col. orientale	57	76	14	43	42	3	5	12
Colombaccio	14	13	13	17	15	14	13	8
Piccione dom. inselv.	60	60	31	67	15	4	8	13
Cornacchia	60	64	66	78	51	74	68	40
Corvo imperiale	8	10	6	15	16	22	24	10
Cormorano (caccia bassa)	19	18	14	18	26	36	85	53
Cormorano (contenimento)		25	30	23	48	43	39	81
altri uccelli			0	0	0	0	0	0
Germano reale	182	212	243	198	156	155	138	111
Moriglione	5	5	7	1	0	2	0	0
Moretta	9	5	10	2	0	1	0	1
Alzavola	4	2	4	1	0	0	0	0
Folaga	9	7	5	2	0	1	0	0
<b>Totale uccelli</b>	<b>3380</b>	<b>3596</b>	<b>3285</b>	<b>4084</b>	<b>3532</b>	<b>3955</b>	<b>3454</b>	<b>2723</b>
<b>Patenti</b>								
Caccia alta	1966	2004	2026	1992	1971	1963	2003	1857
Caccia bassa	1241	1112	1090	1053	957	975	938	940
Caccia acquatica	27	21	16	12	8	10	10	14
<b>Totale patenti</b>	<b>3227</b>	<b>3135</b>	<b>3132</b>	<b>3057</b>	<b>2936</b>	<b>2979</b>	<b>2951</b>	<b>2811</b>
Caccia cinghiale	885	1112	1150	1256	1129	1062	1120	1145
<b>Totale cacciatori</b>	<b>2500</b>	<b>2402</b>	<b>2379</b>	<b>2336</b>	<b>2294</b>	<b>2253</b>	<b>2316</b>	<b>2200</b>

La statistica delle catture di caccia bassa, caccia acquatica e numero patenti, ripartita per distretto, è presentata nella tabella 2.

**Tabella 2: Statistica delle catture della stagione venatoria di caccia bassa 2009, della caccia acquatica 2009/2010 e del numero di patenti, ripartita per distretto.**

<b>DISTRETTI</b>	<b>Bellinzona</b>	<b>Blenio</b>	<b>Leventina</b>	<b>Locarno</b>	<b>Lugano</b>	<b>Maggia</b>	<b>Mendrisio</b>	<b>Riviera</b>	<b>TICINO 2009</b>
<b>CATTURE CACCIA BASSA 2009</b>									
Forcello	6	43	35	35	17	61	0	4	<b>201</b>
Pernice bianca	0	11	7	0	0	8		0	<b>26</b>
Fagiano comune	0	0	0	0	19	4	12	0	<b>35</b>
Beccaccia	242	23	33	239	579	190	210	35	<b>1551</b>
Ghiandaia	31	37	191	66	111	80	102	44	<b>662</b>
Tortora	0	0	0	0	3	1	8	0	<b>12</b>
Colombaccio	1	0	0	1	3	0	3	0	<b>8</b>
Piccione	1	0	0	0	1	0	11	0	<b>13</b>
Cornacchia	3	0	3	1	17	2	12	2	<b>40</b>
Corvo imperiale	4	2	1	1	0	1	0	1	<b>10</b>
Germano reale	8	1	4	0	28	1	19	12	<b>73</b>
Cormorano*	2	1	0	0	42	0	0	8	<b>53</b>
altri uccelli									<b>0</b>
									<b>Totale uccelli bassa 2684</b>
Tasso	15	12	3	1	7	2	0	4	<b>44</b>
Volpe (C. bassa)	2	5	9	2	33	0	22	0	<b>73</b>
Faina	0	0	0	1	1	0	1	0	<b>3</b>
Lepre comune	2	12	19	1	23	1	17	0	<b>75</b>
Lepre variabile	0	22	37	2	0	1	0	6	<b>68</b>
Coniglio	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
Altri mammiferi	0	2	8	0	3	0	1	0	<b>14</b>
									<b>Totale mammiferi bassa 277</b>
<b>CATTURE CACCIA ACQUATICA 2009/2010</b>									
Alzavola									<b>0</b>
Folaga									<b>0</b>
Germano reale				31	7				<b>38</b>
Moretta					1				<b>1</b>
Moriglione									<b>0</b>
									<b>Totale uccelli acquatici 39</b>
<b>NUMERO DI PATENTI 2009</b>									
Caccia alta*	238	158	138	320	581	134	144	119	<b>1857</b>
Caccia bassa*	97	47	64	135	352	34	150	52	<b>940</b>
Caccia acquatica*	2	0	0	8	3	0	1	0	<b>14</b>
<b>Totale patenti</b>	<b>337</b>	<b>205</b>	<b>202</b>	<b>463</b>	<b>936</b>	<b>168</b>	<b>295</b>	<b>171</b>	<b>2811</b>
Speciale cinghiale*	140	42	53	209	440	79	128	41	<b>1145</b>
Speciale stambecco	5	6	2	10	16	3	0	2	<b>44</b>
Speciale cervo*	91	42	51	110	211	33	35	20	<b>595</b>
Totale cacciatori*	274	174	162	371	688	144	216	143	<b>2200</b>

\* nel totale sono compresi anche stranieri e domiciliati in altri Cantoni della Svizzera

- **Caccia alta:** Le principali modifiche rispetto alla stagione 2008 per le singole specie sono state le seguenti: - camoscio riduzione di un giorno di caccia per l'anzello in tutto il Cantone;- capriolo chiusura della caccia in Leventina e Blenio, divieto della cattura del piccolo dell'anno; - cervo aumento dei giorni di caccia al maschio (1-15 settembre), permesso l'abbattimento della femmina allattante dopo aver abbattuto il suo cerbiatto, apertura di tutto il distretto di Locarno.

In totale con la patente di caccia alta 2009 (tassa aumentata a fr. 550, 450 fr. nel 2008) era permesso ad ogni cacciatore l'abbattimento di: **10 cervi** (1 M adulto, 1 M fusone, 5 femmine, 3 cerbiatti), **3 camosci, 1 capriolo e cinghiali in numero illimitato.**

Tenuto conto che domenica 20 settembre coincideva con la Festa Federale la caccia è terminata il 19 settembre.

- **Caccia tardo autunnale al cervo:** La caccia si è svolta nei distretti di Leventina, Blenio, Bellinzona, Riviera, Lugano e Mendrisio nei giorni 14 (sabato), 15, 19, 21, 22, 26, 28 e 29 novembre e 5 e 6 dicembre per un totale di 10 giorni di caccia. Vi hanno partecipato 595 cacciatori. Dal 2008 il permesso è stato portato da 100 a Fr. 200.- ma è stato abolito il pagamento dell'animale, disposizione rimasta valida anche nel 2009. Il permesso dava diritto a 1 femmina adulta per cacciatore e cerbiatti e femmine di 1.5 anni in numero illimitato. Per la prima volta sono stati aperti i distretti di Lugano e Mendrisio ed è stato aperto pure il Gambarogno e la sponda destra del fiume Ticino da Biasca fino a Gondola.
- **Caccia bassa:** il RALCC della stagione 2009 non ha subito modifiche di rilievo rispetto alla stagione 2008.
- **Caccia acquatica:** il RALCC della stagione 2009 non ha subito modifiche rispetto alla stagione 2008.
- **Caccia invernale al cinghiale:** per cacciare nei mesi di dicembre e gennaio il cacciatore dal 2006 deve staccare un permesso a parte (costo Fr. 100.--), ottenibile in combinazione con l'acquisto di un'altra patente (alta, bassa o acquatica).  
La caccia in dicembre e gennaio è praticata al mercoledì, sabato e domenica in dicembre e solo al sabato e domenica in gennaio per un totale di 18 giorni e con un numero di capi illimitato. Nel 2009 sono state ampliate le zone di caccia nel Locarnese e Valle Maggia.
- **Caccia selettiva allo stambecco:** Alla caccia selettiva in val di Blenio hanno partecipato 44 cacciatori.
- **Candidati cacciatori:** all'esame 2009 si sono presentati **101 candidati**. Le prove sono state superate da 68 cacciatori (65 %).

**Tabella 3: Numero di candidati cacciatori che si è presentato all'esame e tasso di successo.**

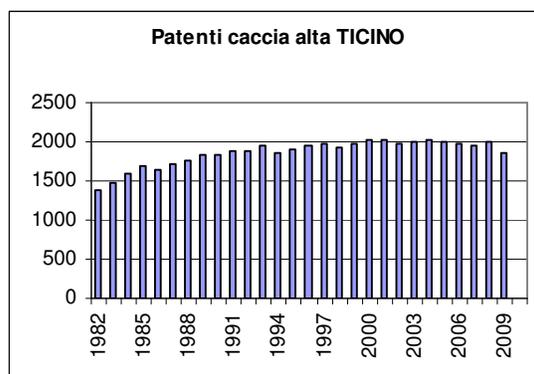
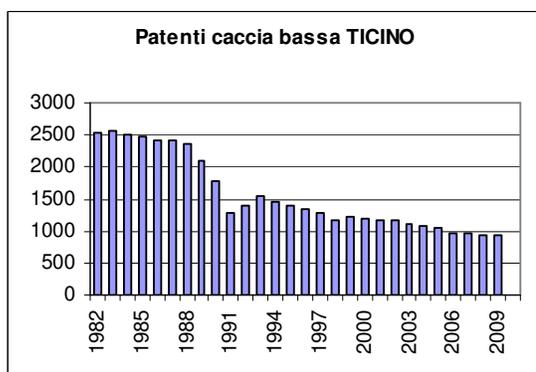
anno	esaminati	promossi	%
<i>media 1977/81</i>	157	79	50
<i>media 1982/86</i>	158	91	58
<i>media 1987/91</i>	166	82	50
<i>media 1993/97</i>	73	41	56
<i>media 1998/02</i>	81	51	63
<i>media 2003/05</i>	75	54	71
<i>media 2006/08</i>	86	56	65
2006	80	49	61
2007	77	49	64
2008	101	69	68
<b>2009</b>	<b>104</b>	<b>68</b>	<b>65</b>

- **Commissioni e gruppi:** nel 2009 sono rimaste in vigore le commissioni e i gruppi di lavoro presentati nel Rapporto UCP del 2009.

- **Numero di patenti e di cacciatori:** nel 2009 sono state rilasciate **940** patenti di **caccia bassa** (valore più basso mai registrato) e **1857** di **caccia alta**. Come il solito il numero di patenti di **caccia acquatica** (14) è risultato assai ridotto.

I permessi per il **cinghiale** nella caccia invernale sono stati 1145. In aumento anche il numero di cacciatori per la caccia tardo autunnale al cervo (595).

In totale **2200 cacciatori** hanno praticato la caccia in Ticino nel 2009 (Tab. 1 e 2).



**Infrazioni e autodenunce:** il loro numero è riassunto nella tabella 4. Nel 2009 sono state emanate 292 sanzioni, delle quali 17 penali. 7 sono state le privazioni del diritto di caccia (dati non ancora definitivi).

**Tabella 4: Numero di autodenunce e infrazioni in materia di caccia in Ticino.**

anno	Autodenunce	Multe totali	Multe penali	Ritiro patenti	Privazione del diritto di caccia
<i>Media 91/95</i>	<i>57</i>	<i>135</i>	<i>15</i>	<i>22</i>	<i>21</i>
<i>Media 96/00</i>	<i>173</i>	<i>158</i>	<i>12</i>	<i>26</i>	<i>20</i>
<i>Media 01/05</i>	<i>201</i>	<i>181</i>	<i>19</i>	<i>16</i>	<i>10</i>
2005	204	235	21	8	14**
2006	182	240	26	10	7
2007	199	242	9	6	5
2008	199	285	25	24	16**
2009	209	292	17	9	7**

\*\* cifra non definitiva, procedimenti ancora in corso.

- **Catture per cacciatore:** i dati della stagione 2009 presentano un numero importante di cacciatori che non effettuano alcuna cattura. In questa statistica sono prese in considerazione solo le catture di camoscio, cervo e capriolo, non si tiene conto del cinghiale.

**Tabella 5 : Catture per cacciatore in caccia alta (camoscio – cervo- capriolo)**

	0 catture	1 cattura	2 catture	≥ 3catture	no. capi – no. cacciatori
<i>media93/97</i>	<i>477 (25%)</i>	<i>932 (48%)</i>	<i>403 (21%)</i>	<i>116 (6%)</i>	<i>da 6 a 8 capi, 1928 cacc.</i>
<i>media98/02</i>	<i>510 (25%)</i>	<i>780 (39%)</i>	<i>450 (22%)</i>	<i>247 (12%)</i>	<i>da 9 a 11 capi, 1986 cacc.</i>
<i>Media03/07</i>	<i>621 (31%)</i>	<i>526 (27%)</i>	<i>469 (24%)</i>	<i>374 (19%)</i>	<i>da 9 a 11 capi, 1986 cacc</i>
2006	674 (34%)	544 (28%)	425 (21%)	328 (17%)	11 capi (CER-CAM-CAP)
2007	492 (24%)	581 (30%)	458 (24%)	432 (22%)	11 capi (CER-CAM-CAP)
2008	643 (32%)	579 (29%)	387 (19%)	394 (20%)	14 capi (CER-CAM-CAP)
2009	682 (37%)	485 (26%)	356 (19%)	334 (18%)	14 capi (CER-CAM-CAP)

- **Risarcimento danni agricoli**: nel 2009 sono state applicate le modifiche del RALCC (capitolo V, art. 62 fino a 66) per quel che concerne il risarcimento e le misure di prevenzione nei confronti dei danni causati dalla selvaggina.

In totale sono stati versati 658'975 fr. quale risarcimento danni (604'000 nel 2008), causati principalmente da cervi e da cinghiali. Anche per il 2009 valgono le considerazioni espresse nel rapporto UCP dello scorso anno.

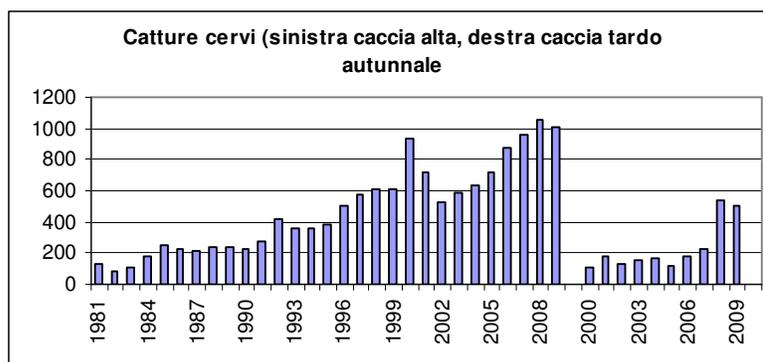
## 2. CERVO

### 2.1. Risultati della stagione venatoria

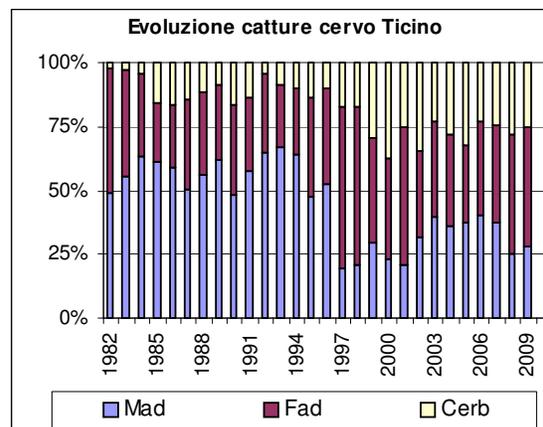
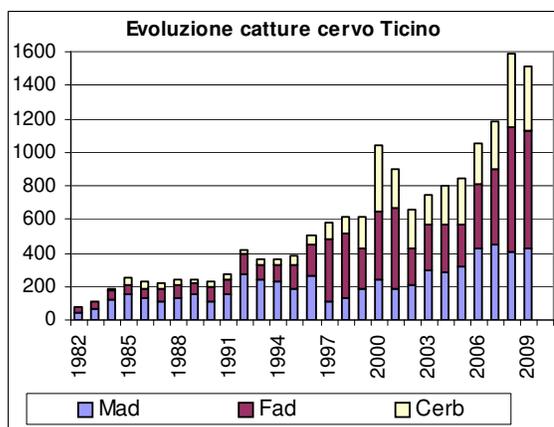
I cervi uccisi nel 2009 sono stati **1516**, di cui **1010** (67%) durante la caccia alta di settembre e **506** nella caccia tardo autunnale (novembre e dicembre). I risultati ottenuti dal profilo numerico sono da considerare positivi.

**Caccia alta:** la caccia è durata dal 1° al 19 settembre e permetteva l'abbattimento di 10 capi (1 maschio adulto dal 1° al 15, 1 fusone dal 18 al 19, 3 femmine non allattanti dal 1° al 19, 2 femmine allattanti dal 12 al 19 e 3 cerbiatti dal 12 al 19 settembre. Dal 12 al 19 settembre era possibile uccidere la femmina allattante se prima si era abbattuto il suo cerbiatto nel corso della medesima giornata di caccia (misura non ottimale ma al momento indispensabile per raggiungere il piano di abbattimento). Contrariamente al nostro parere sono stati aumentati i giorni di caccia al maschio adulto, classe che dovrebbe invece essere maggiormente salvaguardata.

**Caccia tardo autunnale:** la caccia tardo autunnale è durata 10 giorni e vi hanno partecipato 595 cacciatori. La caccia è stata estesa ad altri due distretti (Lugano e Mendrisio) e sono stati ampliati i confini di Bellinzona e Riviera con l'aggiunta della sponda destra del fiume Ticino da Iragna a Gordola. Erano permessi cerbiatti e femmine di 1.5 anni in numero illimitato e 1 femmina adulta per cacciatore. L'abbattimento della femmina, senza distinzione tra allattante o meno, non è ottimale ma è una misura necessaria per aumentare il numero di catture e contenere/diminuire gli effettivi in alcuni distretti.



Evoluzione delle catture di cervo in Ticino in caccia alta e caccia tardo autunnale

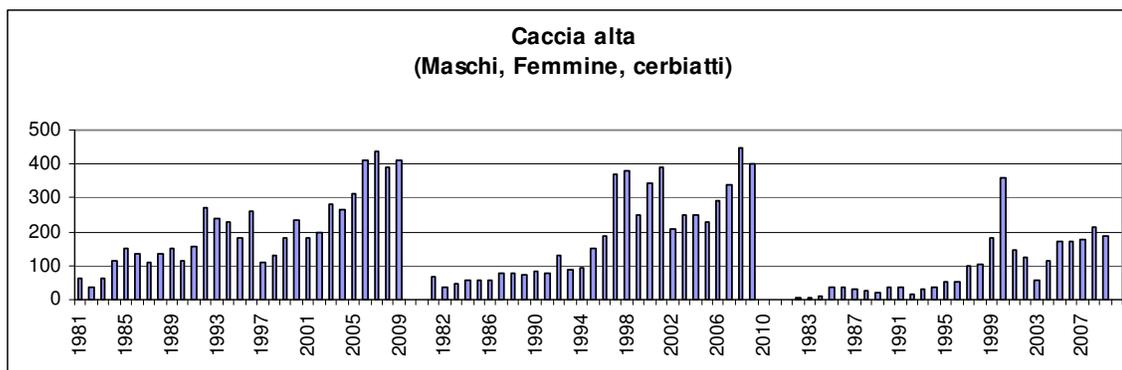


Ripartizione catture cervo per sesso e età (dati reali e dati percentuali)

La tabella 1 sottostante mostra i **risultati della stagione 2009** paragonati con gli anni precedenti per il Ticino e i singoli distretti. I dati sono pure mostrati nei grafici.

**Tabella 1: Evoluzione delle catture di Cervo in Ticino dal 1991 al 2009.**

TICINO	MASCHI			TOT	FEMMINE			TOT	TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a		AD	1.5a	0.5a			
'91/'93	108	115	16	238	49	50	13	111	350	1:0.5
'94/'96	99	127	25	251	73	70	23	166	417	1:0.7
'97/'01	107	34	73	214	205	128	56	389	603	1:1.8
'02/'04	200	61	106	367	131	134	102	366	733	1:1.0
'05/'07	325	69	141	535	190	175	128	493	1028	1:0.9
2006	341	82	113	536	214	177	128	519	1055	1:1.0
2007	371	73	166	610	241	209	129	579	1189	1:0.9
2008	330	72	223	628	472	271	220	963	1591	1:1.5
2009 settembre	349	65	100	514	249	161	86	496	1010	1 : 0.9
2009 nov-dic	3	12	101	116	229	63	98	390	506	
<b>TOT 2009</b>	<b>352</b>	<b>77</b>	<b>201</b>	<b>630</b>	<b>478</b>	<b>224</b>	<b>184</b>	<b>886</b>	<b>1516</b>	<b>1:1.4</b>
% del totale	23	5	13		32	15	12			



**Ripartizione catture cervo per sesso e età**

A livello cantonale dal punto di vista quantitativo il valore è positivo grazie soprattutto alle catture in caccia tardo autunnale. Negativo il fatto che malgrado le maggiori possibilità di cattura in caccia alta il numero di capi abbattuti non sia aumentato obbligando a riaprire la caccia in autunno con un elevato piano di abbattimento. Nel 2009 vi era un numero doppio di giorni a disposizione per la cattura di femmina e cerbiatti e malgrado ciò le catture sono rimaste quasi identiche al 2008. Probabilmente negativo anche il fatto che il maschio fosse aperto più a lungo. A questo proposito guardando le catture giornaliere risulta che dal 12 al 15 settembre sono state uccise 49 femmine adulte e 46 maschi adulti. Si conferma il fatto che senza degli obblighi e delle limitazioni nelle catture dei capi preferiti dai cacciatori (maschi) la cattura di capi meno interessanti passa in secondo piano.

Per diminuire la popolazione di cervi, che l'inverno 2008/2009 ha confermato essere troppo abbondante, il piano di abbattimento nel 2009 era stato aumentato applicando un prelievo del 50% degli effettivi stimati. Questo piano è poi stato modificato, dopo discussione in seno al GLU, per i due distretti più settentrionali (Leventina e Blenio) applicando come negli anni scorsi un prelievo del 30%.

Dal punto di vista qualitativo il numero di maschi prelevati rimane elevato e la salvaguardia dei maschi riproduttori resta uno degli obiettivi della gestione per il cervo.

Nella caccia alta e specialmente in quella tardo autunnale la possibilità di abbattere più liberamente le femmine allattanti ha portato, come nel 2008, ad un forte prelievo di femmine adulte, diverse delle quali con età superiore ai 13 anni e alcune con una dentizione quasi completamente consumata. Questa misura deve comunque essere adottata unicamente in casi particolari. Nel più breve tempo possibile si dovrebbe ritornare a degli abbattimenti più rispettosi del comportamento sociale della specie.

Il rapporto fra i sessi nel 2009 è stato di 1M:1.4F.

100 il numero delle autodenunce nella caccia alta. A queste vanno aggiunti gli errori durante la caccia autunnale: fusoni e 3 femmine di capriolo.

**Le catture per i singoli distretti sono state le seguenti:**

LEVENTINA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'91/'93	49	55	9	114	23	24	6	53	167	1:0.5
'94/'96	33	61	12	105	34	36	11	83	187	1:0.8
'97/'01	39	19	46	104	108	50	41	198	302	1:1.9
'02/'04	62	18	42	122	44	37	43	124	246	1:1.0
'05/'07	92	20	52	163	69	62	47	178	341	1:1.1
2005	73	13	47	133	28 (11)	39	40	107	240	1:0.8
2006	110	26	47	183	81 (31)	68	47	196	379	1:1.1
2007	92	20	62	174	99 (33)	78	53	230	404	1:1.3
2008	67	18	102	187	197 (120)	83	98	378	565	1:2.0
2009 settembre	80	7	16	103	69 (20)	17	14	100	203	1:1.0
2009 nov-dic	1	1	25	27	61 (33)	18	14	93	120	
<b>TOT 2009</b>	<b>81</b>	<b>8</b>	<b>41</b>	<b>130</b>	<b>130 (53)</b>	<b>35</b>	<b>28</b>	<b>193</b>	<b>323</b>	<b>1:1.5</b>

Caccia tardo autunnale dal 2000; fra parentesi femmine allattanti

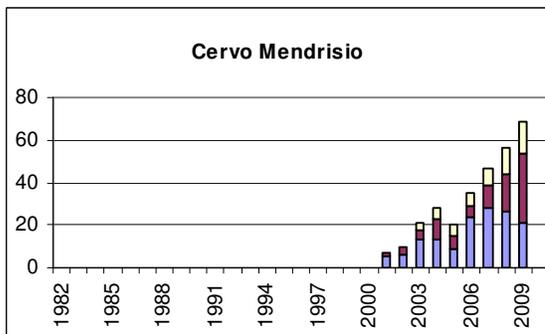
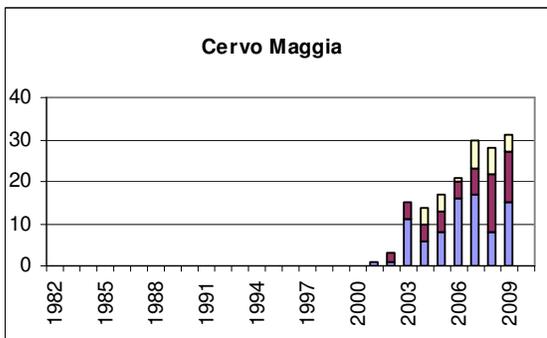
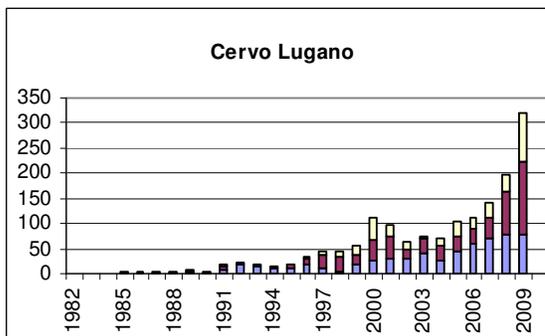
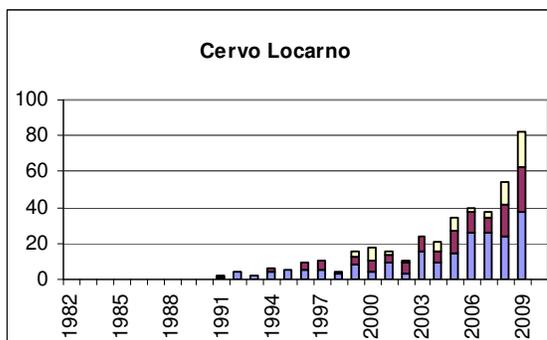
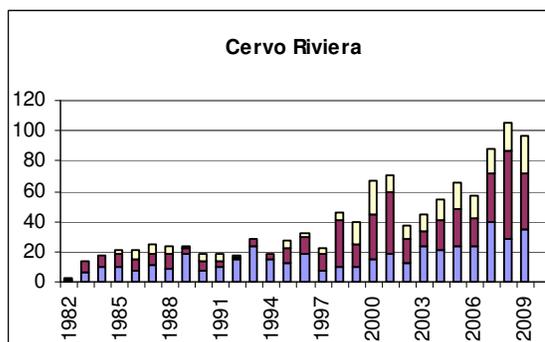
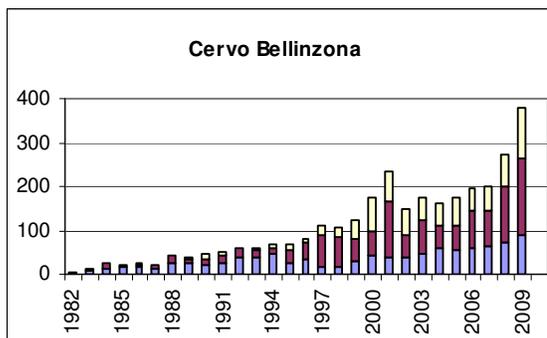
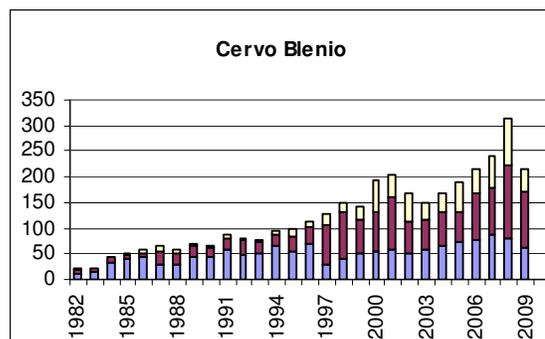
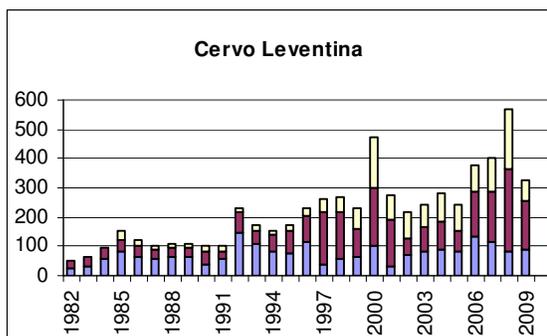
In Leventina il piano di abbattimento di 360 capi (ridotto rispetto a quanto riportato nel rapporto UCP 2009, dal 50 al 30%) non è stato raggiunto. Nella caccia tardo autunnale è stata aperta parte della bandita federale del Campo Tencia dove sono stati catturati 30 capi.

BLENIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'91/'93	26	25	3	54	14	11	3	29	83	1:0.5
'94/'96	34	29	6	69	14	14	4	33	102	1:0.5
'97/'01	38	8	21	66	52	30	15	97	164	1:1.5
'02/'04	45	13	20	78	27	36	21	84	162	1:1.1
'05/'07	66	15	28	108	40	39	28	107	214	1:1.0
2005	59	15	33	107	29 (16)	28	25	82	189	1:0.8
2006	67	11	16	94	46 (21)	43	32	121	215	1:1.3
2007	71	18	35	124	46 (16)	46	26	118	242	1:0.9
2008	66	16	44	126	86 (55)	56	44	186	312	1:1.5
2009 settembre	52	9	11	72	43 (14)	28	11	82	154	1:1.1
2009 nov-dic	0	1	12	13	36 (22)	4	8	48	61	
<b>TOT 2009</b>	<b>52</b>	<b>10</b>	<b>23</b>	<b>85</b>	<b>79 (36)</b>	<b>32</b>	<b>19</b>	<b>130</b>	<b>215</b>	<b>1:1.5</b>

Caccia tardo autunnale dal 2001, fra parentesi femmine allattanti

In Blenio il piano di abbattimento di 255 capi non è stato raggiunto anche se il piano proposto nel rapporto 2009 è stato ridotto (30% invece del 50%).

Ripartizione delle catture di cervo per distretto dal 1982 (nelle colonne dal basso in alto: maschi, femmine e cerbiatti).



BELLINZONA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'91/'93	15	19	2	36	7	12	1	20	56	1:0.6
'94/'96	16	20	4	40	15	12	5	32	72	1:0.8
'97/'01	19	10	23	52	49	27	22	97	150	1:1.9
'02/'04	34	13	27	74	30	30	26	87	161	1:1.2
'05/'07	48	11	30	88	39	35	37	101	189	1:1.1
2005	46	8	29	83	23 (8)	32	35	90	173	1:1.1
2006	44	14	27	85	52 (21)	33	26	111	196	1:1.3
2007	54	10	33	97	42 (7)	39	21	102	199	1:1.0
2008	55	16	39	110	73 (39)	57	33	163	273	1:1.5
2009 alta	69	16	27	112	44 (20)	46	23	113	225	1:1
2009 nov-dic	1	5	29	35	63 (36)	19	36	118	153	
<b>TOT 2009</b>	<b>70</b>	<b>21</b>	<b>56</b>	<b>147</b>	<b>107 (56)</b>	<b>65</b>	<b>59</b>	<b>231</b>	<b>378</b>	<b>1:1.6</b>

Caccia tardo autunnale dal 2001, fra parentesi femmine allattanti

Nel Bellinzonese piano di abbattimento (425 capi) non raggiunto numericamente; positivo comunque l'aumento delle catture complessive (45% degli effettivi stimati) e delle femmine mentre negativo risulta l'aumento dei maschi che raggiunge un nuovo massimo.

RIVIERA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'91/'93	7	9	1	18	1	1	1	4	22	1:0.2
'94/'96	7	8	1	17	4	4	1	9	26	1:0.5
'97/'01	10	2	6	18	16	9	5	31	49	1:1.7
'02/'04	14	5	6	25	8	8	5	20	45	1:0.8
'05/'07	23	6	9	38	12	13	7	32	70	1:0.8
2005	20	4	11	35	10 (3)	14	6	30	65	1:0.9
2006	18	6	8	32	7 (2)	11	7	25	57	1:0.8
2007	32	7	9	48	18 (3)	15	7	40	88	1:0.8
2008	26	3	5	34	34 (17)	23	14	71	105	1:2.1
2009 alta	29	5	9	43	18 (10)	8	6	32	75	1:0.7
2009 nov-dic	0	1	5	6	11 (3)	0	5	16	22	
<b>TOT 2009</b>	<b>29</b>	<b>6</b>	<b>14</b>	<b>49</b>	<b>29 (13)</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>48</b>	<b>97</b>	<b>1:1.0</b>

Caccia tardo autunnale dal 2001, fra parentesi femmine allattanti

La Riviera è il distretto dove c'è stato il maggior incremento del piano di abbattimento (225 capi), purtroppo non corrisposto da un aumento delle catture. Azioni di disturbo nella caccia tardo autunnale hanno forse limitato le catture, inoltre da notare la mancanza di abbattimenti in autunno sulla sponda destra dove invece negli ultimi anni c'è stato un incremento della presenza di cervi.

*Regionalmente la situazione delle catture è la seguente:*

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Sponda sin	63	67	36	41	46	63	50	78	94	87
Sponda des	4	4	1	2	8	2	7	10	11	10

LUGANO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'91/'93	9	5	1	15	3	1	1	5	19	1:0.3
'94/'96	7	7	2	15	5	3	0	8	23	1:0.5
'97/'01	11	7	10	29	23	10	10	42	71	1:1.4
'02/'04	25	7	7	38	14	12	6	32	70	1:0.8
'05/'07	47	11	14	73	19	15	12	46	119	1:0.6
2005	38	8	13	59	15 (5)	14	15	44	103	1:0.7
2006	48	13	12	73	18 (8)	12	9	39	112	1:0.5
2007	56	13	18	87	24 (93)	19	12	55	142	1:0.6
2008	68	12	17	97	58 (30)	26	17	101	198	1:1.0
<b>2009 alta</b>	<b>56</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>93</b>	<b>47 (26)</b>	<b>35</b>	<b>20</b>	<b>102</b>	<b>195</b>	<b>1:1.1</b>
2009 nov-dic	1	4	27	32	47 (26)	17	30	94	126	
<b>TOT 2009</b>	<b>57</b>	<b>22</b>	<b>46</b>	<b>125</b>	<b>94 (52)</b>	<b>52</b>	<b>50</b>	<b>196</b>	<b>321</b>	<b>1:1.6</b>

Netto e positivo aumento delle catture con superamento del piano di abbattimento (300 capi). Il numero di maschi adulti rimane importante, positivo comunque l'aumento delle femmine. Il distretto di Lugano, grazie forse alla topografia e all'elevato numero di cacciatori risponde in generale bene a maggiori opportunità di prelievo. L'aumento delle catture si è avuto in tutte e tre le regioni (vedi tabella) con aumenti dal 45 al 75%.

*Regionalmente la situazione delle catture è la seguente:*

	'97/99	2000/02	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Vedeggio sp sin	47	80	65	60	77	84	115	142	234
Vedeggio sp des e Malc		7	10	8	19	21	24	40	58
Sud ponte diga	0	3	4	3	7	6	3	16	28

LOCARNO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'91/'93	2	1	0	2	0	0	0	0	3	
'94/'96	3	1	0	5	0	2	0	2	7	
'97/'01	5	1	2	8	3	2	1	5	13	
'02/'04	8	1	1	11	4	3	1	8	18	
'05/'07	20	3	2	24	5	5	2	13	37	1:0.5
2005	13	2	4	19	9 (4)	3	3	15	34	1:0.8
2006	21	5	1	27	5 (2)	6	2	13	40	1:0.5
2007	25	1	1	27	2 (2)	6	2	10	37	1:0.4
2008	21	3	4	28	8 (4)	10	8	26	54	1:0.9
<b>2009</b>	<b>31</b>	<b>6</b>	<b>15</b>	<b>52</b>	<b>18 (9)</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>30</b>	<b>82</b>	<b>1:0.6</b>

Le catture sono complessivamente aumentate, ma questo è dovuto principalmente alla regione dell'Onsernone e Centovalli (aperta per la prima volta nel 2009) dove sono stati catturati 27 capi e agli 8 capi uccisi in caccia tardo autunnale dove parte del distretto di Locarno era incluso con Bellinzona. Di fatto, a parità di zone di caccia, non c'è stato un incremento delle catture rispetto al 2008 per quel che riguarda il periodo di caccia alta.

Negativo il RS e come capita spesso in zone di recente apertura; il RS in Onsernone-Centovalli è in netto favore dei maschi (19M e 8F). Aumento nel Gambarogno e Gordola Cugnasco (grazie alle catture in caccia tardo autunnale). Si auspica tuttavia un maggior prelievo nel periodo di caccia alta (vedi commento valle Maggia).

Regionalmente la situazione delle catture è la seguente:

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Verzasca	3	4	14	6	9	8	12	13	10
Gambarogno	8	4	8	12	22	29	20	31	39
Gordola-Cugnasco	5	2	2	3	3	3	5	7	12
Onsernone e Centovalli (nuova apertura 2009)									27

VALLE MAGGIA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'02/'04	5	1	0	6	1	2	1	4	11	
'05/'07	13	1	2	15	2	3	2	7	23	1:0.5
2005	7	1	2	10	1	4	2	7	17	1:0.7
2006	15	1	0	16	1	3	1	5	21	1:0.3
2007	16	1	3	20	5 (3)	1	4	10	30	1:0.5
2008	7	1	5	13	10 (3)	4	1	15	28	1:1.1
<b>2009</b>	<b>14</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>17</b>	<b>5 (3)</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>31</b>	<b>1:0.8</b>

Apertura della caccia a partire dal 2001

Purtroppo gli abbattimenti in Valle Maggia non aumentano malgrado le opportunità presenti in questo distretto dove tuttavia la preda più ambita rimane il camoscio. Probabilmente anche il numero limitato di cacciatori nel distretto e la difficile accettazione di determinati concetti di gestione (cattura femmine e giovani) fanno sì che le catture delle femmine non vengano portate a buon termine.

Si ribadisce dunque come una riduzione del periodo di caccia al camoscio costringerebbe a partecipare alla caccia al cervo. Malgrado il non raggiungimento del piano di abbattimento non è stata aperta la caccia tardo autunnale in quanto il raggiungimento del prelievo non è prioritario, rispetto ad altri distretti, dal punto di vista dei danni. La topografia costringe i cervi in poche zone nel periodo invernale – primaverile, facilitando eventuali prelievi selettivi dell'UCP che è tuttavia dell'avviso che il prelievo debba essere fatto dai cacciatori durante il normale periodo di caccia alta, permettendo nel contempo la salvaguardia del camoscio.

MENDRISIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'02/'04	8	2	2	13	3	3	0	7	20	
'05/'07	17	3	4	24	3	5	3	10	34	1:0.4
2005	8	1	4	13	1	5	1	7	20	1:0.5
2006	18	6	2	26	4	1	4	9	35	1:0.3
2007	25	3	5	33	3	8	3	14	47	1:0.4
2008	20	6	7	33	6 (3)	12	5	23	56	1:0.7
<b>2009 alta</b>	<b>18</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>23</b>	<b>10 (6)</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>30</b>	<b>53</b>	<b>1:1.3</b>
<b>2009 nov-dic</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>6 (4)</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>14</b>	<b>16</b>	
<b>TOT 2009</b>	<b>18</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>25</b>	<b>16 (10)</b>	<b>17</b>	<b>11</b>	<b>44</b>	<b>69</b>	<b>1:1.8</b>

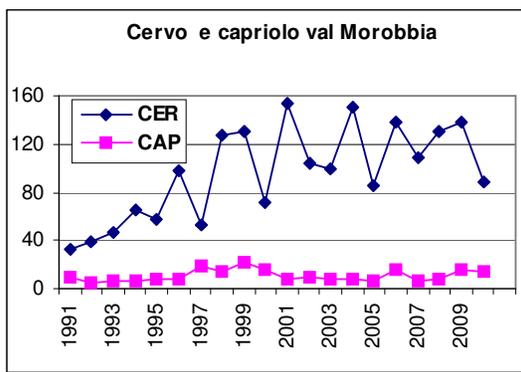
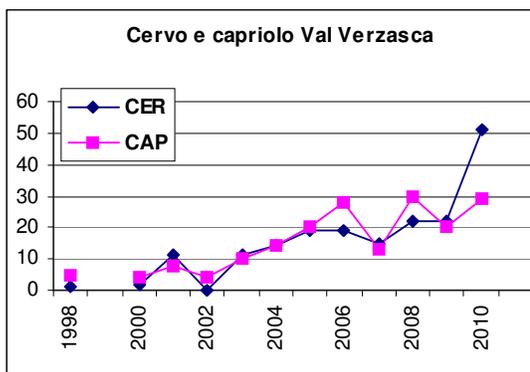
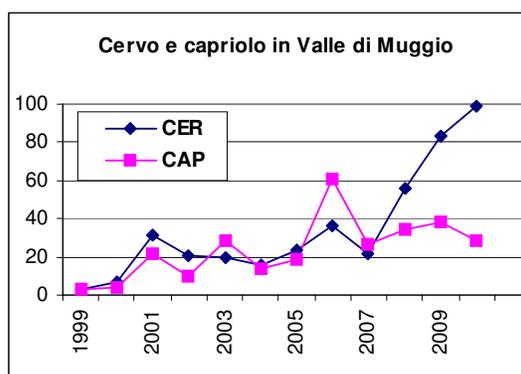
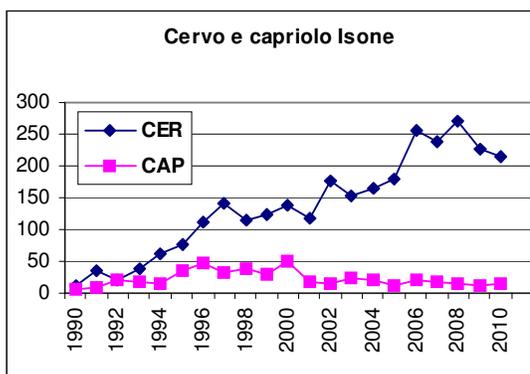
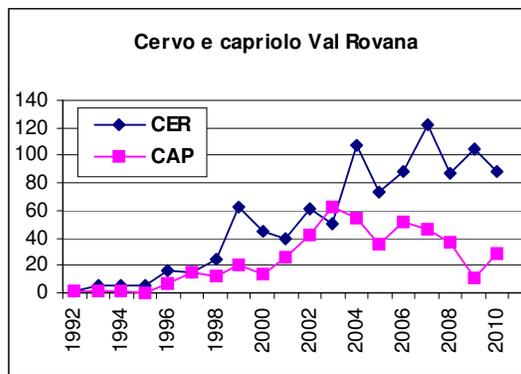
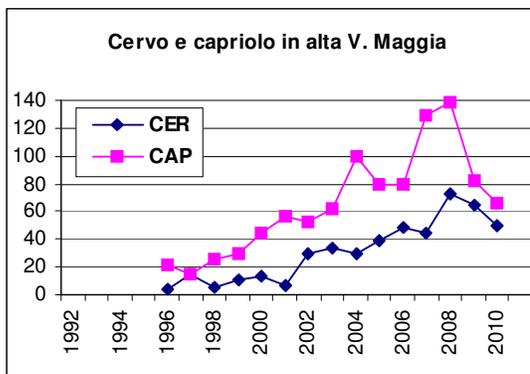
Apertura della caccia a partire dal 2001

Numericamente il risultato non è soddisfacente tenuto conto che il piano di abbattimento era di 125 capi e considerato che il Mendrisiotto non è una regione impervia e di difficile accesso, anche se spostamenti oltre confine non sono da escludere. Positivo invece il RS che passa a favore delle femmine e questo grazie alla caccia tardo autunnale. Tenuto conto dell'impatto debole delle condizioni invernali in questo distretto, un aumento delle catture è indispensabile e questo dovrebbe avvenire specialmente durante il periodo di caccia alta.

### Evoluzione effettivi

Qui di seguito l'aggiornamento dei grafici di alcune zone di conteggio in Ticino, alcune già presentate nel rapporto 2008. Anche se le superfici di controllo sono inferiori a quelle di Blenio e Leventina, permettono comunque di farsi un'idea dell'andamento delle popolazioni nel resto del Cantone.

I grafici confermano come in generale la popolazione di cervi rimane elevata. In valle Maggia valori leggermente inferiori non dovuti comunque alle catture (insufficienti) ma probabilmente al fatto che essendoci meno neve della primavera 2009 dei capi non erano presenti nelle zone di conteggio. Nel Mendrisiotto la popolazione in base al conteggio è aumentata e le catture devono essere incrementate. Sembra stabile il Bellinzonese (Morobbia, Isonne) tuttavia anche in questo distretto la pressione deve rimanere elevata e la popolazione diminuire ulteriormente.



**Evoluzione effettivi cervi e caprioli in alcune zone del Cantone.**

## 2. 2. Ripartizione per età delle catture

Nei maschi forte rappresentanza dei capi di 2, 3 e 4 anni come conseguenza della protezione del fusone. Ribadiamo tuttavia come questa misura **non è sufficientemente efficace** per ricostituire una classe di maschi socialmente maturi e riproduttivi, anche se serve a limitare il prelievo di maschi che, con la totale liberazione del fusone, sarebbe ancora più elevato.

**Tabella 2: Ripartizione delle catture di Cervo in Ticino in funzione dell'età.**

<b>Età Maschi</b>	<b>0.5</b>	<b>1.5</b>	<b>2.5</b>	<b>3.5</b>	<b>4-6</b>	<b>7-9</b>	<b>10-12</b>	<b>&gt;13A</b>	<b>indet</b>	<b>TOT</b>
<b><u>Valori reali</u></b>										
<i>Media 94/96</i>	25	127	37	22	23	8	1	0	7	250
<i>Media 97/99</i>	73	34	51	24	14	4	2	1	11	214
<i>Media 00/02</i>	146	56	65	35	30	5	6	1	14	358
<i>Media 03/05</i>	115	68	100	58	32	13	7	3	16	412
<i>Media 06/08</i>	168	77	168	70	44	34	20	8	13	592
2006	114	82	164	64	41	18	26	8	20	537
2007	166	73	182	73	53	22	20	8	13	610
2008	223	75	157	72	38	32	15	9	7	628
2009	201	77	175	74	44	23	13	9	14	630
<b><u>Valori percentuali</u></b>										
<i>Media 94/96</i>	10	51	15	9	9	3	1	0	3	
<i>Media 97/99</i>	34	16	24	11	7	2	1	0	5	
<i>Media 00/02</i>	41	16	18	10	8	1	2	0	4	
<i>Media 03/05</i>	28	16	24	14	8	3	2	1	4	
<i>Media 06/08</i>	28	13	28	12	7	4	3	1	2	

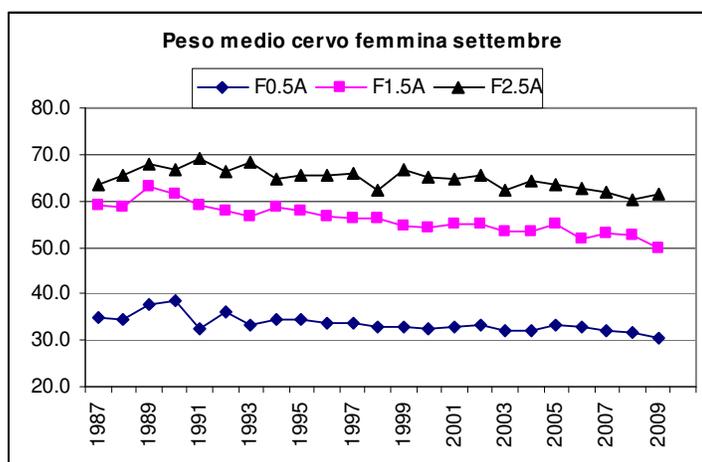
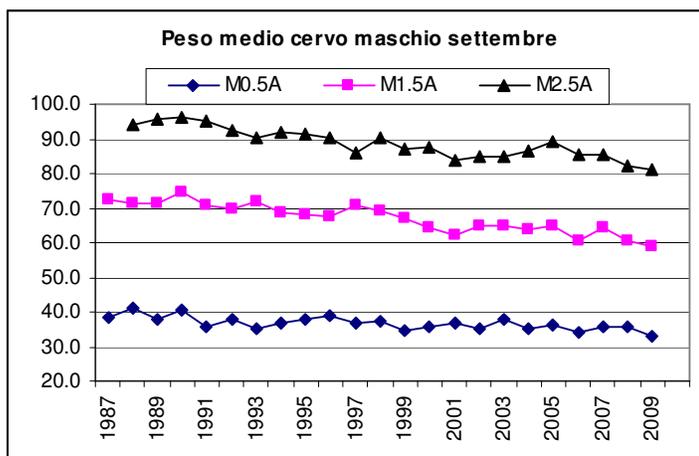
\* 1997 e 1998 divieto del fusone; 1999, 2000, 2001 e 2002 fusone permesso solo dopo la cattura del cerbiatto

<b>Età Femmine</b>	<b>0.5</b>	<b>1.5</b>	<b>2.5</b>	<b>3.5</b>	<b>4-6</b>	<b>7-9</b>	<b>10-12</b>	<b>&gt;13A</b>	<b>indet</b>	<b>TOT</b>
<b><u>Valori reali</u></b>										
<i>Media 94/96</i>	23	74	19	12	14	8	5	3	10	167
<i>Media 97/99</i>	56	128	55	37	48	14	12	13	24	389
<i>Media 00/02</i>	138	124	71	52	51	21	16	12	25	509
<i>Media 03/05</i>	106	141	55	26	14	6	6	8	19	381
<i>Media 06/08</i>	159	219	98	56	45	17	35	24	34	687
2006	127	177	74	52	20	8	24	14	22	518
2007	129	209	83	40	32	11	17	20	38	579
2008	270	271	136	77	84	31	63	39	42	963
2009	184	224	135	80	69	34	53	47	60	886
<b><u>Valori percentuali</u></b>										
<i>Media 94/96</i>	14	44	12	7	8	5	3	2	6	
<i>Media 97/99</i>	14	33	14	10	12	4	3	3	6	
<i>Media 00/02</i>	27	24	14	10	10	4	3	2	5	
<i>Media 03/05</i>	28	37	15	7	4	1	2	2	5	
<i>Media 06/08</i>	23	32	14	8	7	2	5	4	5	

Anche per la stagione venatoria 2009 sono stati calcolati i pesi medi di cervi maschi e femmina, in quanto durante i posti di controllo sono stati rimarcati alcuni capi, specialmente di 1.5 anni, con pesi ridotti. Le classi più rappresentative sono i cerbiatti, i capi di 1.5 anni e quelli di 2.5 anni. Come si può notare dal grafico i pesi della stagione 2009 risultano in media fra i più bassi. Da notare che per certe

classi di età (cerbiatti e femmine) i valori fino all'inizio degli anni '90 si basano su un numero ridotto di capi e quindi la variabilità del dato può essere maggiore.

Si nota in generale una diminuzione del peso nel corso degli anni per i maschi di 1.5 e 2.5 anni e per le femmine di 1.5 anni. Come abbiamo fatto notare in passato le cause possono essere diverse fra le quali l'aumento delle densità di popolazione e l'abbattimento delle femmine allattanti per i capi di 1.5 anni. Il peso dei cerbiatti rimane comunque più costante.

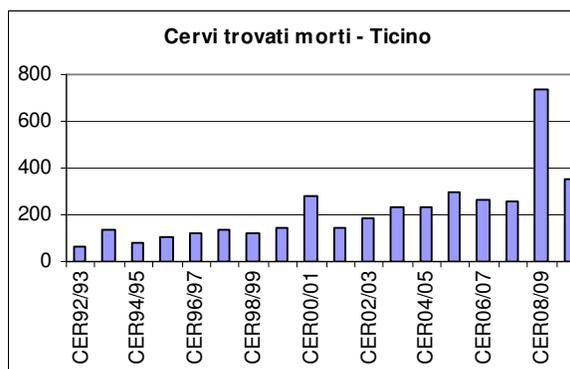


Peso medio cervo maschi e femmine in settembre

### 2. 3. Mortalità al di fuori della caccia

Dopo i valori eccezionali dell'inverno 2008/09 (733 capi) nell'anno appena trascorso i cervi trovati morti in Ticino sono stati **356** (dal 1° aprile 2009 al 30 marzo 2010).

La suddivisione per distretto è stata la seguente: 48 Bel, 48 Ble, 158 Lev, 12 Loc, 36 Lug, 9 Mag, 9 Men e 36 Riv.



## 2. 4. Conteggi primaverili cervo in Leventina e Blenio

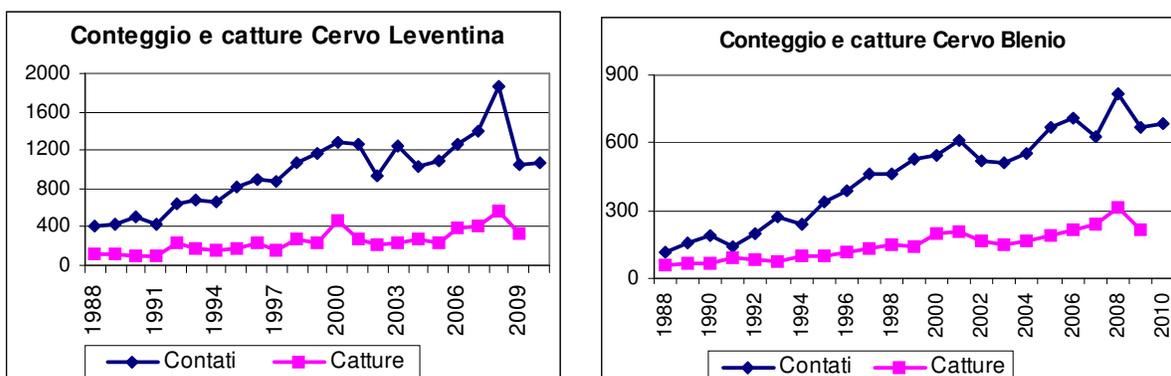
Nel 2010 si sono svolti due conteggi: il 12 aprile sono stati censiti 1702 cervi (1020 Lev e **682** Ble); il 26 aprile erano invece 1577 (**1066** Lev e 511 Ble). Il primo conteggio del 12 di aprile è stato caratterizzato da terreno coperto da neve in molte delle zone dei conteggi, il 26 aprile la situazione era migliore.

**Tabella 5 : Risultati dei conteggi notturni primaverili in Leventina e Blenio. Per ogni anno è presentato unicamente il conteggio con il maggior numero di avvistamenti.**

<b>CERVO</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>TOT. LEV</b>	<b>1283</b>	<b>1254</b>	<b>937</b>	<b>1248</b>	<b>1038</b>	<b>1096</b>	<b>1253</b>	<b>1400</b>	<b>1866</b>	<b>1052</b>	<b>1066</b>
<b>TOT. BLE</b>	<b>542</b>	<b>608</b>	<b>523</b>	<b>512</b>	<b>552</b>	<b>671</b>	<b>710</b>	<b>625</b>	<b>821</b>	<b>669</b>	<b>682</b>

I conteggi mostrano valori simili alla primavera 2009, la popolazione non è dunque diminuita, d'altra parte in nessuno dei due distretti nel 2009 è stato completato il piano di abbattimento. I dati dei censimenti 2010 continuano ad indicare una percentuale maggiore di osservazioni di femmine e piccoli rispetto ai maschi: 12 aprile 25% maschi, 68% femmine e cerbiatti (47%F e 21% cerbi) e 7% indeterminati; 26 aprile: 24% maschi, 68% femmine e cerbiatti (45% F e 23% cerb) e 9% indeterminati.

Un rapporto fra i sessi a favore delle femmine lo si nota anche in altre regioni durante i conteggi notturni. La composizione di tutti i cervi osservati in Ticino nella primavera 2009 indica la seguente ripartizione: 23% maschi, 66% femmine e cerbiatti e 11% indeterminati.



**Evoluzione dei conteggi primaverili e delle catture di cervo in Leventina e Blenio.**

## 2. 5. Piano di abbattimento 2010

Nel 2009 il piano di abbattimento era stato aumentato, ad eccezione di Blenio e Leventina, con un prelievo del 50% degli effettivi stimati e questo per ridurre la popolazione di cervi. Le catture totali non erano tuttavia aumentate e c'erano delle importanti variazioni da un distretto all'altro. Inoltre malgrado una maggior possibilità, in numero di giorni in caccia alta, di cattura delle femmine e dei piccoli i dati di caccia alta sono risultati inferiori alle aspettative e alle catture 2008.

In base ai dati relativi alla composizione della popolazione che rimane sbilanciata a favore di femmine e giovani e del fatto che la popolazione va ridotta, le catture sono ancora state ripartite in modo da salvaguardare la popolazione maschile e prelevare le femmine. La ripartizione è rimasta quella degli scorsi anni con: cerbiatti e giovani 50% delle catture; RS nel prelievo di 1M:3F per capi > 1.5 anni. E' tuttavia chiaro che aumentando il numero totale di capi da abbattere (prelievi dal 30 al 50%) aumenta anche il numero totale di maschi adulti. E' dunque ancora più importante che i maschi siano salvaguardati.

Nel piano di abbattimento 2010 vengono indicati tutti i distretti anche se per Locarnese e Valle Maggia la stima degli effettivi è più difficile e per vari motivi il raggiungimento del piano di abbattimento non è prioritario come in altri distretti.

Leventina: nel 2009 il prelievo previsto era del 30% (non raggiunto), la popolazione primaverile 2009 aveva comunque subito una diminuzione importante causa condizioni invernali, la cifra oscura 2010 rimane al 10% e il piano di prelievo è fissato al 30%.

Blenio: nel 2009 il prelievo previsto era del 30% (non raggiunto), la popolazione primaverile 2010 non è diminuita, la cifra oscura rimane al 10%, la stima è fissata a 900 capi considerati anche i cervi della Valle Malvaglia, il piano di prelievo è fissato al 40%.

Bellinzona: nel 2009 prelievo del 50% non raggiunto (44%), popolazione primaverile 2010 non diminuita dunque si conferma un prelievo del 50% anche tenuto conto dei conflitti in questo distretto.

Lugano: nel 2009 prelievo del 50% (raggiunto) e popolazione primaverile 2010 non diminuita dunque si conferma un prelievo del 50%.

Riviera: nel 2009 prelievo del 50% non raggiunto, popolazione primaverile 2010 inferiore al 2009 ma probabilmente a causa delle condizioni di conteggio. Per il 2010 si conferma il prelievo del 50%.

Mendrisio: nel 2009 prelievo del 50% non raggiunto (28%), popolazione primaverile 2010 in leggera crescita. Si conferma stima di popolazione e prelievo del 50%.

Maggia: nel 2009 piano di abbattimento non raggiunto, popolazione primaverile 2010 inferiore al 2009 ma probabilmente a causa delle condizioni di conteggio. Per il 2010 si conferma comunque la stima e il prelievo del 50%.

Locarno: nel 2009 piano di abbattimento non raggiunto, distretto dove comunque la stima della popolazione è particolarmente difficile nelle valli laterali. Per il 2010 si conferma comunque la stima e il prelievo del 50%.

**Tabella 6 : Stima e piano di abbattimento 2010 per distretto:**

<b>Distretto</b>	<b>Stima</b>	<b>Prelievo</b>	<b>Cerb + 1.5A</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
Leventina	1200	360	180	45	135
Blenio	900	360	180	45	135
Bellinzona	850	425	213	53	159
Lugano	650	325	163	41	122
Riviera	400	200	100	25	75
Mendrisio	250	125	63	16	47
Maggia	400	200	100	25	75
Locarno	250	125	63	16	47
<b>TOTALE</b>	<b>4900</b>	<b>2120</b>	<b>1060</b>	<b>265</b>	<b>795</b>

Per il cervo gli obiettivi della gestione sono:

1. Raggiungimento del piano di abbattimento dal punto di vista quantitativo e qualitativo, senza penalizzare l'aspetto qualitativo a favore di quello quantitativo.
2. Effettuare nel mese di settembre un prelievo biologicamente e gestionalmente corretto, tuttavia nella situazione attuale permettere l'abbattimento del cerbiatto e della femmina allattante (prima cerbiatto e poi femmina), mentre devono essere salvaguardati i maschi riproduttori.
2. Attuazione della caccia tardo autunnale laddove le catture sono state insufficienti per raggiungere le quote dei piani di abbattimento. La caccia in questo periodo, oltre a completare il piano, serve anche a sfoltire gruppi troppo numerosi nelle zone di sverno. Da evitare le catture in altitudine mantenendo un limite altimetrico basso a favore del prelievo nel bosco e nelle vicinanze degli abitati e a salvaguardia della tranquillità dell'altra selvaggina. La caccia tardo autunnale non deve cadere troppo tardi in modo da ridurre le probabilità di avere delle forti nevicate sui terreni di caccia.  
Tenuto conto della difficoltà di raggiungere il piano di abbattimento e della situazione degli effettivi, riconfermare il permesso dell'abbattimento del cerbiatto e della femmina adulta (allattante o meno).
4. Mantenimento degli interventi da parte dell'UCP nell'abbattimento dei cervi che occasionano dei danni, in particolare nelle colture o in zone urbanizzate.
5. Salvaguardia dei maschi in generale e dei riproduttori in particolare, con varie modalità di intervento: prioritaria la reintroduzione del divieto di prelievo dei maschi con corona; riduzione del numero di giorni di caccia per il maschio; concorrenza fra maschi adulti di cervo, camoscio e capriolo in quanto tutte e tre le specie mostrano dei problemi a livello di maschi socialmente maturi.
6. **Maggiore partecipazione alla caccia al cervo in caccia alta (seconda parte) anticipando la chiusura del prelievo venatorio del camoscio e capriolo.**  
La diminuzione degli effettivi di cervo, assieme alla riduzione delle popolazioni di cinghiale, devono rientrare tra le priorità assolute da perseguire. Una maggior presenza di camosci e caprioli, specie poco problematiche dal punto di vista dei danni, è da favorire e si tradurrà a medio termine in un possibile maggior prelievo numerico delle due specie.

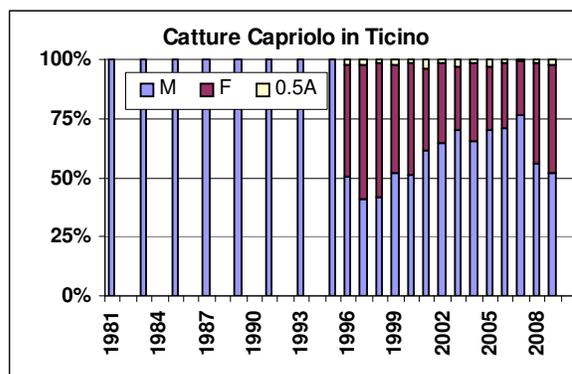
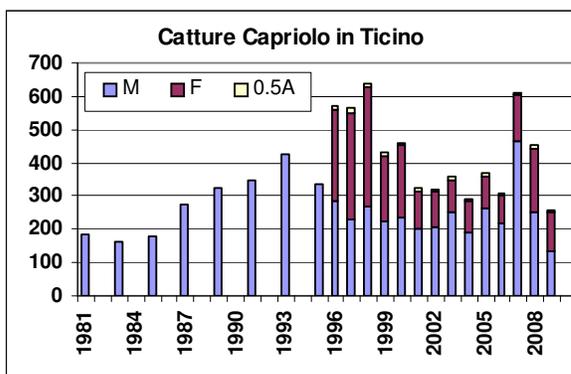
### 3. CAPRIOLO

#### 3. 1. Risultati della stagione venatoria

La stagione venatoria 2009 è stata determinata dalle condizioni invernali 2008/09 che hanno comportato una maggiore mortalità nei caprioli. I distretti di Leventina e Blenio, che erano già in una situazione critica, sono stati chiusi alla caccia. Negli altri distretti le modalità sono rimaste purtroppo invariate anche se sarebbe stata auspicabile una maggiore salvaguardia della specie ad esempio in altitudine, limitazioni tuttavia non sostenute dagli ambienti venatori. La chiusura del piccolo di capriolo è risultata irrilevante dal punto di vista numerico e di fatto malgrado la chiusura ne sono stati ugualmente uccisi 7 (valore simile a quello degli ultimi anni quando la caccia era permessa !).

In totale nel **2009** sono stati uccisi **259 capi** - 135 M adulti, 117 F adulte e 7 piccoli dell'anno. Il rapporto fra i sessi globale è di 1M:0.8F, valore simile al 2008 (vedi grafico); a livello regionale le differenze possono comunque essere importanti.

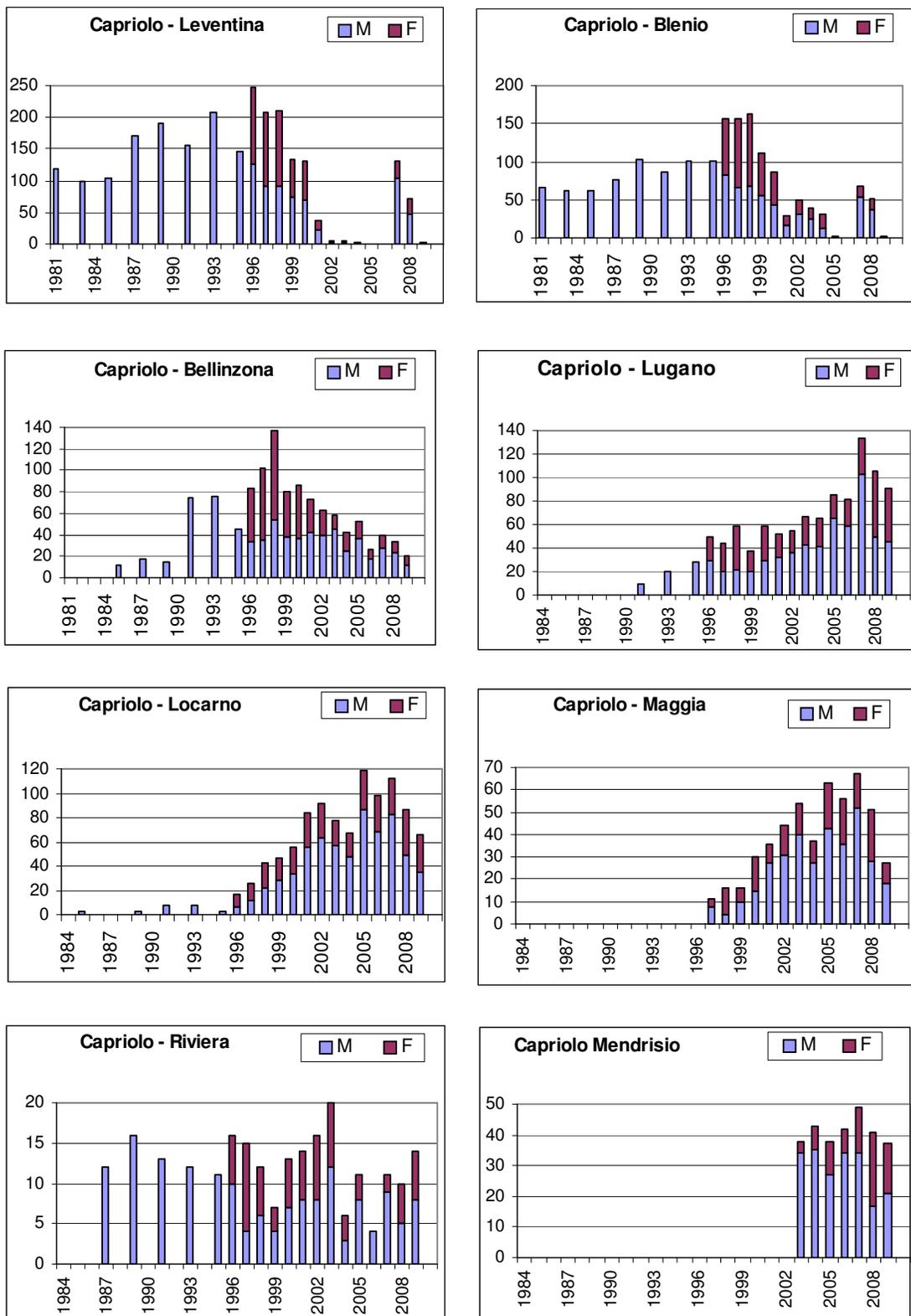
TICINO	M	F	pic (M/F)	Totale	RS
Media '91/'95	374		1 (1/0)	374	
Media '96/'00	249	273	12 (3/8)	533	1 : 1.1
Media '01/'05	222	102	9 (4/5)	334	1 : 0.5
2005	261	100	11 (8/3)	372	1 : 0.4
2006	220	84	6 (0/6)	310	1 : 0.4
2007	465	139	6 (3/3)	610	1 : 0.3
2008	251	194	7 (4/3)	452	1 : 0.8
<b>2009</b>	<b>135</b>	<b>117</b>	<b>7 (5 e 2)</b>	<b>259</b>	<b>1 : 0.8</b>



Evoluzione delle catture di capriolo (dati reali e dati percentuali)

In maniera più o meno marcata tutti i distretti hanno mostrato una diminuzione delle catture ad eccezione del distretto di Riviera dove tuttavia già in passato il numero delle catture risulta variabile (vedi grafico).

La situazione a livello di distretti è mostrata dai grafici e dai risultati annuali della tabella 1. Nei grafici per distretto non sono stati separati i piccoli dell'anno visto che gli abbattimenti in questa classe di età sono insignificanti (vedi dati globali Ticino o tabella per distretto).



Evoluzione catture capriolo per distretto

**Tabella 1: Catture di capriolo per distretto**

(dal 1996 apertura della femmina e prelievo annuale; **1**: dal 2001 apertura del piccolo dell'anno, abolizione della concorrenza fra capriolo maschio e camoscio maschio, caccia parzialmente chiusa in Blenio e Leventina; **2**: caccia chiusa in Leventina, parzialmente in Blenio; **3**: caccia chiusa in Leventina e Blenio; **4**: Leventina, Blenio e Bellinzonese caccia aperta 2 giorni al maschio e 4 alla femmina. **5**: Leventina, Blenio e Bellinzonese caccia aperta 1 giorno al maschio e 4 alla femmina, altri distretti riduzione del numero di giorni al maschio (2g di caccia). Introduzione del piccolo dell'anno come secondo capo permesso. **6**: Leventina e Blenio caccia chiusa, piccolo dell'anno protetto; Bellinzonese caccia aperta 1 giorno al maschio e 4 alla femmina, altri distretti come 2008.

	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>piccoli (M/F)</b>	<b>Totale</b>	<b>RS</b>
<b><u>Leventina</u></b>					
<b>Media '91/'95</b>	<b>170</b>		<b>0 (0/0)</b>	<b>170</b>	
<b>Media '96/'00</b>	<b>89</b>	<b>92</b>	<b>5 (2/3)</b>	<b>186</b>	<b>1 : 1.0</b>
<b>Media '01/'05</b> <sup>1,2,3</sup>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	
2006 <sup>3</sup>	0	0	1 (0/1)	1	caccia vietata
2007 <sup>4</sup>	105	24	1 (0/1)	130	1 : 0.2
2008 <sup>5</sup>	44	27	2 (2/0)	73	1 : 0.6
<b>2009<sup>6</sup></b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1 (1/0)</b>	<b>2</b>	<b>caccia vietata</b>
<b><u>Blenio</u></b>					
<b>Media '91/'95</b>	<b>97</b>		<b>0 (0/0)</b>	<b>97</b>	
<b>Media '96/'00</b>	<b>63</b>	<b>70</b>	<b>2 (1/1)</b>	<b>135</b>	<b>1 : 1.1</b>
<b>Media '01/'05</b> <sup>1,2,3</sup>	<b>16</b>	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>30</b>	
2006 <sup>3</sup>	1	0	0 (0/0)	1	caccia vietata
2007 <sup>4</sup>	53	15	0 (0/0)	68	1 : 0.3
2008 <sup>5</sup>	37	15	0 (0/0)	52	1 : 0.4
<b>2009<sup>6</sup></b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>caccia vietata</b>
<b><u>Riviera</u></b>					
<b>Media '91/'95</b>	<b>12</b>		<b>0</b>	<b>12</b>	
<b>Media '96/'00</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>0 (0/0)</b>	<b>13</b>	<b>1 : 1.0</b>
<b>Media '01/'05</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>0 (0/0)</b>	<b>13</b>	<b>1 : 0.7</b>
2006	4	0	0	4	1 : 0.0
2007	9	2	0	11	1 : 0.2
2008 <sup>5</sup>	5	5	0 (0/0)	10	1 : 1.0
<b>2009<sup>6</sup></b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>1 : 0.7</b>
<b><u>Bellinzona</u></b>					
<b>Media '91/'95</b>	<b>64</b>		<b>0</b>	<b>64</b>	
<b>Media '96/'00</b>	<b>39</b>	<b>57</b>	<b>1</b>	<b>98</b>	<b>1 : 1.5</b>
<b>Media '01/'05</b>	<b>37</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>57</b>	<b>1 : 0.5</b>
2006	17	9	0	26	1 : 0.5
2007 <sup>4</sup>	28	11	0	39	1 : 0.4
2008 <sup>5</sup>	23	10	0	33	1 : 0.4
<b>2009<sup>6</sup></b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>20</b>	<b>1 : 0.8</b>

	M	F	piccoli (M/F)	Totale	RS
<b>Locarno</b>					
Media '91/'95	6		0	6	
Media '96/'00	20	14	1	37	1 : 0.7
Media '01/'05	60	23	3	87	1 : 0.4
2006	69	29	0	98	1 : 0.4
2007	81	29	2 (1/1)	112	1 : 0.4
2008 <sup>5</sup>	48	37	1 (1/0)	86	1 : 0.7
2009 <sup>6</sup>	34	30	2 (1/1)	66	1 : 0.9
<b>Lugano</b>					
Media '91/'95	20		0	20	
Media '96/'00	24	24	2	50	1 : 1.0
Media '01/'05	43	20	2	87	1 : 0.5
2006	59	21	2 (0/2)	82	1 : 0.4
2007	103	30	1 (1/0)	134	1 : 0.3
2008 <sup>5</sup>	49	55	2 (1/1)	106	1 : 1.1
2009 <sup>6</sup>	44	45	2 (1/1)	91	1 : 1.0
<b>Maggia</b>					
Media '01/'05	33	13	1	47	1 : 0.4
2006	36	19	1 (0/1)	56	1 : 0.5
2007	52	14	1 (0/1)	67	1 : 0.3
2008 <sup>5</sup>	28	21	2 (0/2)	51	1 : 0.8
2009 <sup>6</sup>	18	9	0	27	1 : 0.5
<b>Mendrisio</b>					
Media '03/'05	31	8	1	40	1 : 0.3
2006	34	6	2 (0/2)	42	1 : 0.2
2007	34	14	1 (1/0)	49	1 : 0.4
2008 <sup>5</sup>	17	24	0 (0/0)	41	1 : 1.4
2009 <sup>6</sup>	19	16	2 (2/0)	37	1 : 0.8

**Leventina:** nel 2009 la caccia era vietata.

**Blenio:** nel 2009 la caccia era vietata.

**Riviera:** le catture si situano nella media.

	Media 1996/99	Media 00/04	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Sponda sin	11	10	12	14	2	8	2	5	6	8
Sponda des	2	3	4	6	4	3	2	6	4	6

**Bellinzona:** La situazione del capriolo nel Bellinzonese era definita critica e i dati lo confermano con il valore più basso mai registrato. Nelle zone aperte in altitudine la specie è poco presente come mostrano ad esempio le catture della valle Morobbia con 1 solo capo nel comune di S. Antonio !

**Locarno:** nel Locarnese diminuzione delle catture del 23% rispetto al 2008. La forte copertura boschiva dovrebbe comunque garantire una certa protezione anche se localmente il capriolo può essere in difficoltà. Da notare ad esempio che 7 delle 11 catture della Verzasca sono nel comune più a meridione, ossia Mergoscia.

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Verzasca	14	12	12	8	18	11	17	22	11
Gambarogno	15	20	19	24	31	29	36	29	22
Centovalli-Onsernone	42	44	34	24	48	53	49	28	24

**Lugano:** nel distretto di Lugano la diminuzione non è importante ed il valore 2007 è da considerarsi fuori dalla media. Rapporto dei sessi favorevole.

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Vedeggio sp sin	34	42	43	41	47	46	73	45	35
Vedeggio sp des e Malcantone	18	13	18	20	32	31	50	52	49

**Mendrisio:** valore globale in media, buon rapporto fra i sessi.

**Maggia:** diminuzione delle catture di quasi il 50% rispetto al 2008, rapporto fra i sessi sfavorevole. La diminuzione più importante si è avuta, come era prevedibile (vedi anche dati dei conteggi nel rapporto UCP 2009), in alta valle Maggia dove le catture sono state di soli 11 capi (29 nel 2008, 36 nel 2007). Sicuramente una limitazione in altitudine delle catture sarebbe stata positiva.

### 3. 2. Struttura per sesso ed età degli abbattimenti

Qui di seguito la struttura di popolazione degli abbattimenti di capriolo per il Ticino (grafici e tabella).

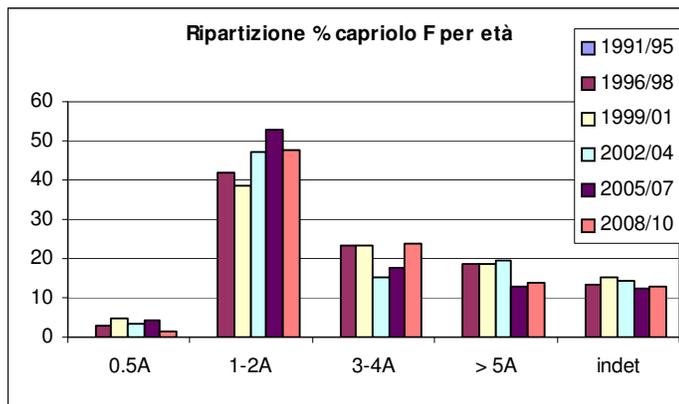
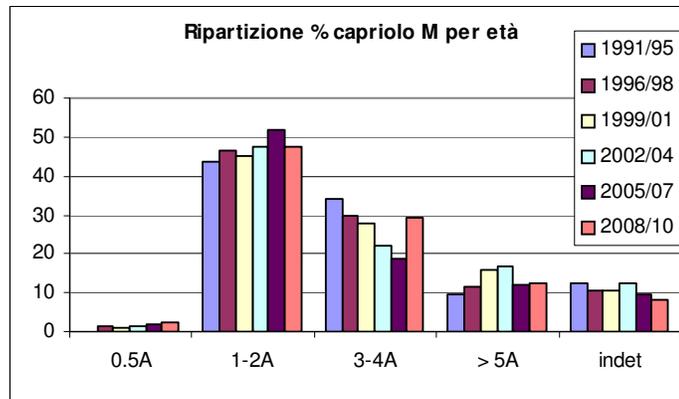
**Tabella 2: Ripartizione per classi di età delle catture di Capriolo.**

	Maschi - Numero catture						Maschi - Valori percentuali				
	0.5A	1-2A	3-4A	> 5A	indet	TOT	0.5A	1-2A	3-4A	> 5A	indet
1991/95	1	164	127	35	47	374	0	44	34	9	13
1996/98	4	123	80	30	28	265	1	47	30	11	11
1999/01	2	101	61	35	24	223	1	45	28	16	10
2002/04	4	105	47	38	27	221	2	47	22	17	12
2005/07	5	135	49	32	25	245	2	52	19	12	10
2008	4	136	67	31	17	255	2	53	26	12	7
2009	5	52	49	19	15	140	4	37	35	14	11

	Femmine - Numero catture						Femmine - Valori percentuali				
	0.5A	1-2A	3-4A	> 5A	indet	TOT	0.5A	1-2A	3-4A	> 5A	indet
1991/95											
1996/98	9	136	76	61	43	326	3	42	23	19	13
1999/01	8	71	43	34	28	184	5	38	23	19	15
2002/04	4	49	16	20	15	104	4	47	15	20	14
2005/07	4	51	17	13	12	97	4	53	18	13	12
2008	3	102	42	22	28	197	2	52	21	11	14
2009	2	49	33	22	13	119	2	41	28	18	11

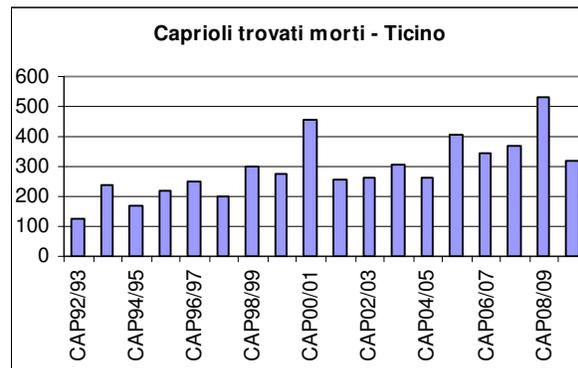
I dati globali difficilmente mostrano delle variazioni nette per quel che riguarda la ripartizione per età. Nel 2009 oltre alla diminuzione delle catture si nota una bassa percentuale di capi giovani, più marcata nei maschi. Questo fatto potrebbe essere in relazione con una maggiore mortalità di piccoli nell'inverno 2008/2009.



Ripartizione per età degli abbattimenti di capriolo maschio e femmina

### 3. 3. Mortalità al di fuori della caccia

Nell'anno appena trascorso i caprioli trovati morti in Ticino sono stati **320** (dal 1° aprile 2009 al 30 marzo 2010). La ripartizione per distretto è la seguente: 19 Bellinzona, 28 Blenio, 48 Leventina, 43 Locarno, 103 Lugano, 65 Maggia, 8 Mendrisio e 6 Riviera.



### 3. 4. Evoluzione della popolazione in Leventina e Blenio in base ai conteggi primaverili

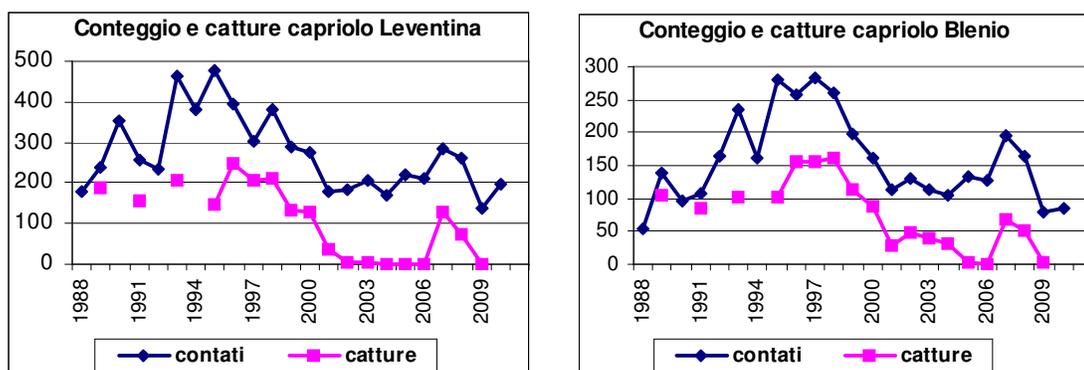
In Leventina e Blenio si sono svolti due conteggi. Il 12 aprile sono stati censiti in totale 184 caprioli, di cui 123 in Leventina e 61 in Blenio. Il 26 aprile erano invece **282**, di cui **197** in Leventina e **85** in Blenio. Rispetto al 2009 la situazione è migliorata in Leventina mentre resta invariata in Blenio. Malgrado il miglioramento in Leventina e vista l'esperienza e le fluttuazioni degli effettivi con le aperture si ritiene che in entrambi i distretti la caccia debba rimanere chiusa per permettere un aumento consistente degli effettivi sui livelli metà anni '90 (vedi grafico).

**Tabella 3 : Risultati dei conteggi notturni primaverili in Leventina e Blenio. Per ogni anno è presentato unicamente il conteggio con il maggior numero di avvistamenti.**

<b>CAPRIOLO</b>	2000 <sup>2</sup>	2001 <sup>2</sup>	2002 <sup>3</sup>	2003 <sup>4</sup>	2004 <sup>4</sup>	2005 <sup>4</sup>	2006 <sup>5</sup>	2007 <sup>5</sup>	2008 <sup>6</sup>	2009 <sup>7</sup>	2010 <sup>7</sup>
<b>TOT. LEV</b>	275	177	185	206	171	219	200	284	262	135	197
<b>TOT. BLE</b>	161	114	129	108	105	132	127	194	165	80	85

I numeri si riferiscono alla situazione del RALCC nell'anno antecedente il conteggio.

2. apertura anche alla femmina (1 capo per cacciatore, maschio o femmina).; 3. caccia chiusa in alta Leventina e alta Blenio.; 4. caccia chiusa in tutta la Leventina e alta Blenio.; 5. caccia chiusa in tutta la Leventina e Blenio; 6. riapertura della caccia (maschio 2 giorni, femmina 4 giorni); 7. riapertura della caccia (maschio 1 giorno, femmina 4 giorni)



**Evoluzione degli effettivi di caprioli durante il conteggio primaverile e caprioli uccisi nella caccia.**

Nel 2010 la popolazione di caprioli era così composta: 12 aprile 29% maschi, 56% femmine e 15% indeterminati; 26 aprile 27% maschi, 59% femmine e 14% indeterminati.

**Per il capriolo gli obiettivi di gestione sono:**

L'invito di limitare i prelievi di capriolo nella stagione 2009 non è stato recepito se non per i distretti di Leventina e Blenio in cui la situazione era particolarmente negativa. Ribadiamo come il capriolo sia una specie poco problematica e quindi la sua espansione e l'aumento della densità di popolazione è da favorire. Da tenere conto che in Ticino la densità della specie è molto bassa paragonata ad altri Cantoni svizzeri o paesi confinanti. Tenuto conto di una superficie boschiva di ca. 1'400 kmq, la densità di cattura varia da 0.2 a 0.4 capi/kmq (con 300 – 500 catture annue).

A seguito della situazione degli effettivi in diversi distretti e della necessità di concentrarsi su cervo e cinghiali il capriolo deve essere salvaguardato e le sue popolazioni incrementate.

Al momento le regioni meno favorite sono Leventina, Blenio e Bellinzona. In questi distretti la caccia per la stagione 2010 deve rimanere chiusa.

Per i distretti di Maggia, Riviera e Locarno si consiglia di evitare le catture in altitudine, limitando dunque la caccia al disotto dei 1000 m s.l.m., inoltre limitazioni nei giorni di cattura, in particolare delle femmine.

Nessun limite di altitudine nei distretti di Lugano e Mendrisio con comunque delle limitazioni nei giorni di cattura, in particolare delle femmine.

---

## 4. CAMOSCIO

---

### 4.1. Risultati della stagione venatoria

Le modalità della stagione 2009 sono rimaste praticamente invariate ad eccezione di una giornata in meno di caccia per l'anzello in tutto il Cantone.

3 capi per cacciatore, dei quali al massimo:

- 1 maschio di almeno 2.5 anni dal 1° al 17 settembre per colui che ha precedentemente abbattuto una femmina non allattante di almeno 2.5 anni, oppure un capo di 1.5 anni (anzello) maschio con corna non superiori ai 16 cm o femmina;
- 2 femmine non allattanti di almeno 2.5 anni dal 1° al 17;
- 1 capo di 1.5 anni (anzello) maschio o femmina dal 1° al 4.

L'UCP ha proposto per la stagione 2009, tenuto conto delle condizioni dell'inverno 2008/2009 e della situazione poco favorevole degli effettivi in diversi distretti del Cantone, delle modalità per una maggiore salvaguardia del camoscio. La proposta non è stata accettata per cui la caccia al camoscio si è svolta quasi come nel 2008.

In totale nel 2009 sono stati uccisi **1145** capi (**586** maschi e **559** femmine), con un RS di 1M:0.9F e 265 anzelli (23%).

Nelle catture, rispetto al 2008, c'è stata una diminuzione dei maschi ed un aumento delle femmine; è possibile che rispetto agli altri anni erano presenti un maggior numero di femmine senza piccolo a causa delle condizioni invernali.

Il numero di anzelli non è diminuito a causa di un giorno in meno di caccia, infatti già nei primi giorni il loro numero era inferiore alle catture degli ultimi anni (-26% nei primi due giorni di caccia) e questo in modo particolare negli anzelli maschi. Una minor presenza di anzelli sul terreno era tuttavia da attendersi viste le condizioni invernali 2008/2009 con sicuramente una maggior mortalità di capretti rispetto agli altri anni. Purtroppo per il camoscio è molto difficile valutare la mortalità naturale in inverni rigidi ma certamente nella stagione venatoria 2009 si è persa un'occasione di salvaguardare il camoscio. Se una riduzione della pressione venatoria non ha potuto essere attuata nel 2009, difficilmente potrà essere messa in pratica in futuro se non quando sarà evidente a tutti che la situazione del camoscio in certi distretti è problematica. A quel momento la ripresa degli effettivi, capriolo insegna, sarà in ogni caso lenta.

**Tabella 1 : Ripartizione temporale delle catture di camoscio:**

	MASCHI			FEMMINE			TOT
	primi 4 giorni	la settimana	Ila settimana	primi 4 giorni	la settimana	Ila settimana	
'95/'97	486	671	167	195	311	178	<b>1327</b>
'98/'00	648	747	42	269	403	195	<b>1387</b>
'01/'03	623	752	189	304	444	210	<b>1595</b>
'04/'06	373	570	289	323	461	170	<b>1490</b>
2005	359	625	234	286	451	132	1442
2006	373	571	198	346	475	111	1355
2007	402	636	180 (13%)*	354	480	117 (8%)	1413
2008	297	429	238 (20%)	283	352	155 (13%)	1164
2009	267	403	183 (16%)	321	432	127 (11%)	1145

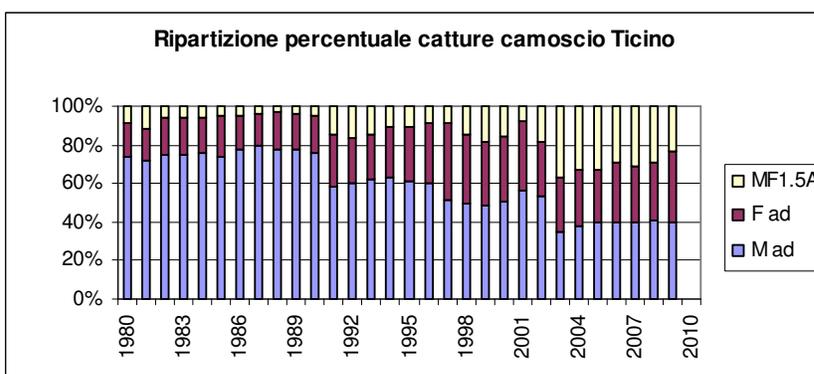
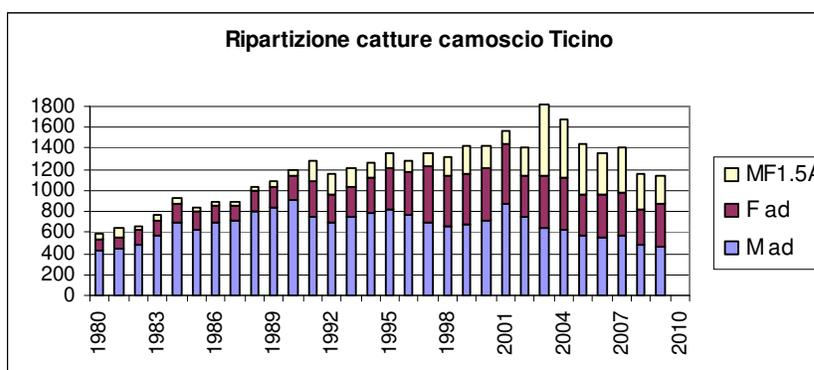
\* % rispetto alle catture complessive

**Tabella 2: Catture di camoscio in Ticino**

(dal 2003 obbligo della cattura della femmina o dell'anzello prima del maschio)

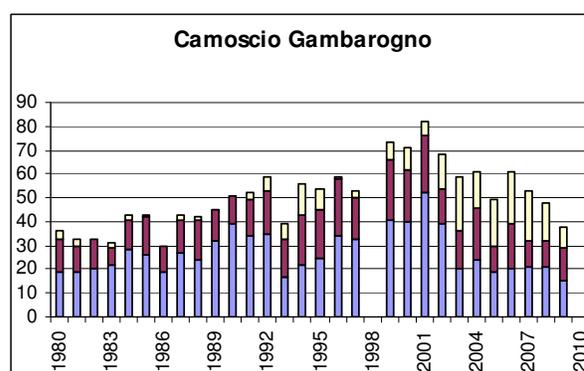
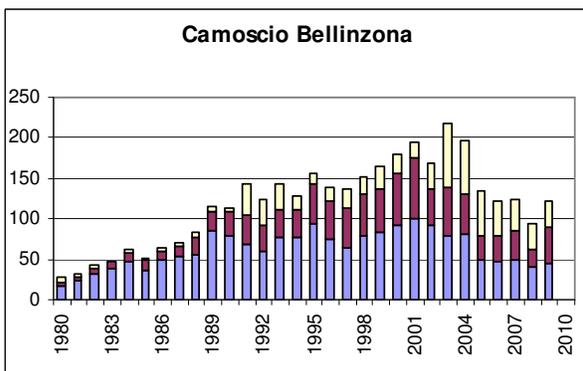
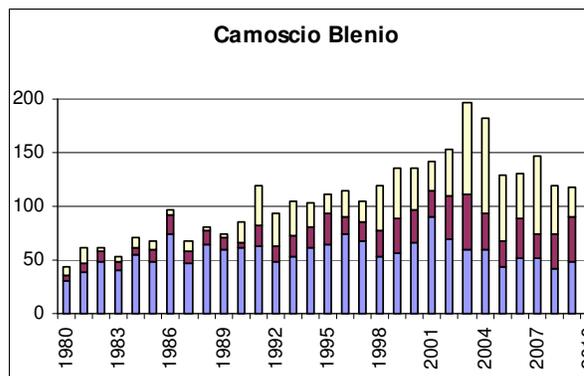
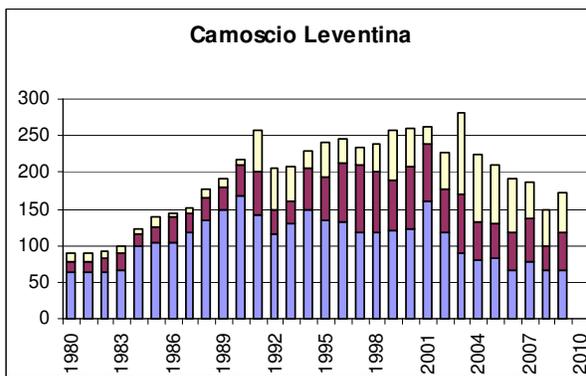
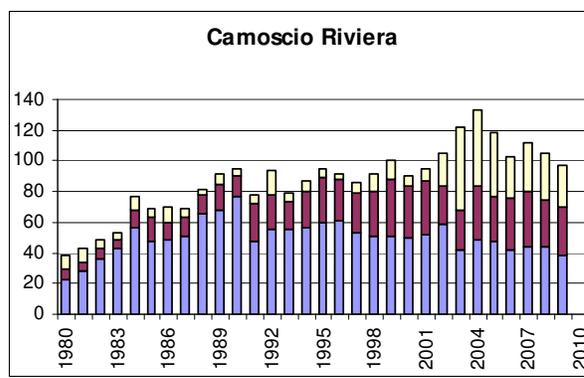
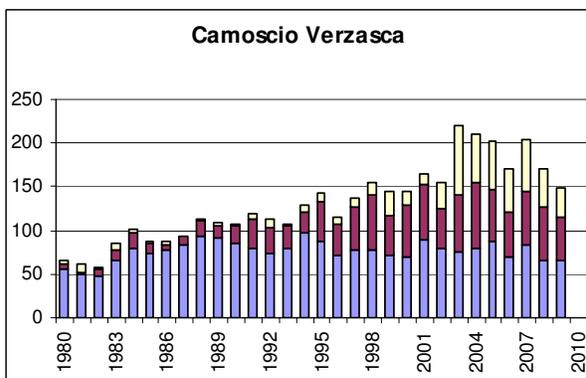
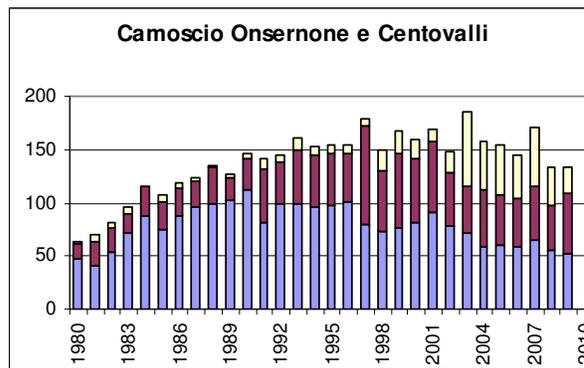
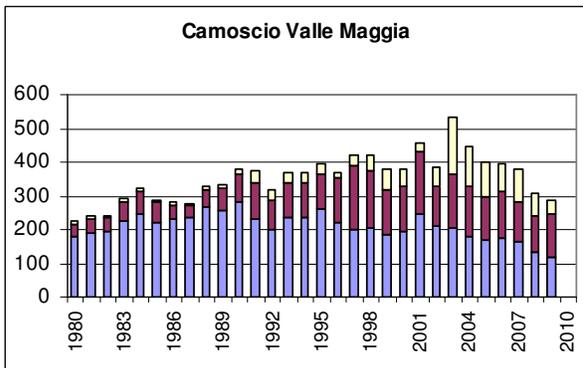
TICINO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2006	544	225	29	769	421	165	28	586	1355	29	1:0.8
2007	565	251	44	816	407	190	47	597	1413	31	1:0.7
2008	476	181	27	657	351	156	30	507	1164	28	1:0.8
<b>2009</b>	<b>456</b>	<b>130</b>	<b>22</b>	<b>586</b>	<b>424</b>	<b>135</b>	<b>24</b>	<b>559</b>	<b>1145</b>	<b>23</b>	<b>1:0.9</b>
<i>media '92-94</i>	<i>746</i>	<i>112</i>	<i>13</i>	<i>858</i>	<i>301</i>	<i>52</i>	<i>15</i>	<i>353</i>	<i>1211</i>	<i>13</i>	<i>1:0.4</i>
<i>media '95-97</i>	<i>764</i>	<i>75</i>	<i>9</i>	<i>838</i>	<i>441</i>	<i>48</i>	<i>10</i>	<i>490</i>	<i>1328</i>	<i>9</i>	<i>1:0.6</i>
<i>media '98-00</i>	<i>684</i>	<i>106</i>	<i>13</i>	<i>790</i>	<i>479</i>	<i>119</i>	<i>20</i>	<i>598</i>	<i>1389</i>	<i>16</i>	<i>1:0.8</i>
<i>media '01-03</i>	<i>756</i>	<i>186</i>	<i>19</i>	<i>942</i>	<i>484</i>	<i>170</i>	<i>25</i>	<i>654</i>	<i>1595</i>	<i>22</i>	<i>1:0.7</i>
<i>media '04-06</i>	<i>583</i>	<i>276</i>	<i>32</i>	<i>859</i>	<i>434</i>	<i>197</i>	<i>31</i>	<i>631</i>	<i>1491</i>	<i>32</i>	<i>1:0.7</i>
<i>media '07-09</i>	<i>499</i>	<i>187</i>	<i>27</i>	<i>686</i>	<i>394</i>	<i>160</i>	<i>29</i>	<i>554</i>	<i>1240</i>	<i>28</i>	<i>1:0.8</i>

A **livello cantonale** la situazione quantitativa è simile a quella del 2008, e dunque positiva anche se si sarebbe auspicato un numero di catture ancora più basso. Il dato qualitativo è migliore del 2008 ma come sempre deve essere confermato nel tempo.



**Evoluzione in numeri reali e percentuali delle catture di camoscio in Ticino**

Ripartizione delle catture di camoscio per regione: valori reali suddivisi, nelle colonne dal basso verso l'alto, in maschi adulti, femmine adulte e anzelli.



Per una **valutazione regionale** delle catture vedi i commenti generali espressi in precedenza e le tabelle successive.

MAGGIA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2005	167	59	26	226	131	43	25	174	400	26	1:0.8
2006	174	47	21	221	139	36	21	175	396	21	1:0.8
2007	164	58	35	222	118	40	34	158	380	26	1:0.7
2008	131	32	19	163	109	35	24	144	307	21	1:0.9
<b>2009</b>	<b>120</b>	<b>20</b>	<b>14</b>	<b>140</b>	<b>124</b>	<b>21</b>	<b>14</b>	<b>145</b>	<b>285</b>	<b>14</b>	<b>1 : 1.0</b>
<i>media 95/97</i>	<i>228</i>	<i>14</i>	<i>6</i>	<i>242</i>	<i>141</i>	<i>11</i>	<i>7</i>	<i>152</i>	<i>394</i>	<i>6</i>	<i>1:0.6</i>
<i>media 98/00</i>	<i>193</i>	<i>20</i>	<i>9</i>	<i>213</i>	<i>147</i>	<i>33</i>	<i>18</i>	<i>181</i>	<i>394</i>	<i>13</i>	<i>1:0.8</i>
<i>media 01/03</i>	<i>220</i>	<i>38</i>	<i>14</i>	<i>258</i>	<i>154</i>	<i>45</i>	<i>22</i>	<i>199</i>	<i>457</i>	<i>18</i>	<i>1:0.8</i>
<i>media 04/06</i>	<i>173</i>	<i>59</i>	<i>25</i>	<i>232</i>	<i>140</i>	<i>43</i>	<i>23</i>	<i>183</i>	<i>415</i>	<i>25</i>	<i>1:0.8</i>
<i>media 07/09</i>	<i>138</i>	<i>37</i>	<i>21</i>	<i>175</i>	<i>117</i>	<i>32</i>	<i>21</i>	<i>149</i>	<i>324</i>	<i>21</i>	<i>1:0.8</i>

In valle Maggia le catture sono diminuite toccando uno dei valori più bassi degli ultimi 20 anni. Bassa la percentuale di anzelli rispetto agli ultimi anni, diminuzione nei maschi adulti ma aumento delle femmine.

Onsernone e Centovalli	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2005	60	26	30	86	47	21	31	68	154	31	1:0.8
2006	58	22	27	80	46	18	28	64	144	28	1:0.8
2007	65	26	40	91	50	30	60	80	171	33	1:0.9
2008	56	20	26	76	41	17	29	58	134	27	1:0.8
<b>2009</b>	<b>52</b>	<b>10</b>	<b>16</b>	<b>62</b>	<b>57</b>	<b>14</b>	<b>20</b>	<b>71</b>	<b>133</b>	<b>18</b>	<b>1 : 1.1</b>
<i>media 95/97</i>	<i>93</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	<i>97</i>	<i>62</i>	<i>4</i>	<i>6</i>	<i>66</i>	<i>163</i>	<i>5</i>	<i>1:0.7</i>
<i>media 98/00</i>	<i>77</i>	<i>11</i>	<i>12</i>	<i>88</i>	<i>62</i>	<i>9</i>	<i>13</i>	<i>71</i>	<i>159</i>	<i>12</i>	<i>1:0.8</i>
<i>media 01/03</i>	<i>80</i>	<i>17</i>	<i>17</i>	<i>97</i>	<i>53</i>	<i>17</i>	<i>23</i>	<i>71</i>	<i>168</i>	<i>20</i>	<i>1:0.7</i>
<i>media 04/06</i>	<i>59</i>	<i>23</i>	<i>28</i>	<i>82</i>	<i>49</i>	<i>21</i>	<i>30</i>	<i>69</i>	<i>152</i>	<i>29</i>	<i>1:0.8</i>
<i>media 07/09</i>	<i>58</i>	<i>19</i>	<i>25</i>	<i>76</i>	<i>49</i>	<i>20</i>	<i>29</i>	<i>69</i>	<i>146</i>	<i>27</i>	<i>1:0.9</i>

Valori simili al 2008, diminuzione percentuale anzelli, per la prima volta rapporto fra i sessi a favore delle femmine.

VERZASCA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2005	87	32	27	119	60	23	28	83	202	27	1:0.7
2006	70	29	29	99	52	20	28	72	171	29	1:0.7
2007	83	30	36	113	62	29	47	91	204	29	1:0.8
2008	65	30	31	95	61	15	19	76	171	26	1:0.8
<b>2009</b>	<b>66</b>	<b>19</b>	<b>22</b>	<b>85</b>	<b>50</b>	<b>14</b>	<b>22</b>	<b>64</b>	<b>149</b>	<b>22</b>	<b>1 : 0.8</b>
<i>media 95/97</i>	<i>79</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>84</i>	<i>43</i>	<i>5</i>	<i>10</i>	<i>48</i>	<i>131</i>	<i>7</i>	<i>1:0.6</i>
<i>media 98/00</i>	<i>73</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>79</i>	<i>56</i>	<i>13</i>	<i>19</i>	<i>69</i>	<i>148</i>	<i>13</i>	<i>1:0.9</i>
<i>media 01/03</i>	<i>81</i>	<i>21</i>	<i>20</i>	<i>102</i>	<i>58</i>	<i>19</i>	<i>24</i>	<i>77</i>	<i>179</i>	<i>22</i>	<i>1:0.7</i>
<i>media 04/06</i>	<i>79</i>	<i>30</i>	<i>27</i>	<i>109</i>	<i>62</i>	<i>23</i>	<i>27</i>	<i>85</i>	<i>194</i>	<i>27</i>	<i>1:0.8</i>
<i>media 07/09</i>	<i>71</i>	<i>26</i>	<i>26</i>	<i>98</i>	<i>58</i>	<i>19</i>	<i>25</i>	<i>77</i>	<i>175</i>	<i>26</i>	<i>1:0.8</i>

Ulteriore diminuzione delle catture che ritornano ai valori antecedenti il 2003. I valori medi rispecchiano la situazione 2001/2003.

BELLINZONA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2005	49	37	43	86	30	18	37	48	134	41	1:0.6
2006	47	26	36	73	31	18	37	49	122	36	1:0.7
2007	50	18	26	68	35	20	36	55	123	31	1:0.8
2008	41	18	30	59	22	13	37	35	94	32	1:0.6
<b>2009</b>	<b>45</b>	<b>18</b>	<b>28</b>	<b>63</b>	<b>44</b>	<b>15</b>	<b>25</b>	<b>59</b>	<b>122</b>	<b>15</b>	<b>1:0.9</b>
<i>media 95/97</i>	79	9	10	87	49	8	14	56	144	12	1:0.6
<i>media 98/00</i>	84	12	12	96	57	12	17	69	165	14	1:0.7
<i>media 01/03</i>	90	23	20	113	60	20	25	80	193	22	1:0.7
<i>media 04/06</i>	59	33	35	93	36	22	38	58	151	36	1:0.6
<i>media 07/09</i>	45	18	28	63	34	16	32	50	113	30	1:0.8

Le catture ritornano sui valori 2006 e 2007 ma con una percentuale inferiore di anzelli; aumento delle femmine adulte. Malgrado l'aumento delle catture rispetto al 2008 a nostro avviso il distretto di Bellinzona rimane fra quelli dove la situazione del camoscio non è favorevole e quindi l'aumento delle catture, in particolare nelle femmine adulte, è negativo.

RIVIERA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2005	47	24	34	71	30	18	37	48	119	35	1:0.7
2006	42	10	19	52	34	17	33	51	103	26	1:1.0
2007	44	20	31	64	36	12	25	48	112	28	1:0.8
2008	44	14	24	58	30	17	36	47	105	29	1:0.8
<b>2009</b>	<b>38</b>	<b>12</b>	<b>24</b>	<b>50</b>	<b>32</b>	<b>15</b>	<b>32</b>	<b>47</b>	<b>97</b>	<b>28</b>	<b>1:0.9</b>
<i>media 95/97</i>	58	3	5	61	27	3	10	30	91	6	1:0.5
<i>media 98/00</i>	51	4	9	55	33	6	15	39	94	11	1:0.7
<i>media 01/03</i>	51	11	17	62	28	17	36	46	107	26	1:0.7
<i>media 04/06</i>	46	20	30	66	33	19	37	52	118	33	1:0.8
<i>media 07/09</i>	42	15	26	57	33	15	32	47	105	28	1:0.8

Situazione praticamente invariata dalla fine degli anni '90.

BLENIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2005	44	42	49	86	23	20	46	43	129	48	1:0.5
2006	52	26	33	78	37	16	30	53	131	32	1:0.7
2007	51	50	50	101	23	23	50	46	147	50	1:0.5
2008	42	21	33	63	33	23	41	56	119	36	1:0.9
<b>2009</b>	<b>49</b>	<b>16</b>	<b>25</b>	<b>65</b>	<b>42</b>	<b>11</b>	<b>21</b>	<b>53</b>	<b>118</b>	<b>23</b>	<b>1:0.8</b>
<i>media 95/97</i>	69	14	17	83	22	5	18	27	110	17	1:0.3
<i>media 98/00</i>	59	21	26	80	29	21	42	50	130	32	1:0.6
<i>media 01/03</i>	73	32	30	105	39	20	33	59	164	32	1:0.6
<i>media 04/06</i>	52	42	45	94	32	22	41	54	148	43	1:0.6
<i>media 07/09</i>	47	29	38	76	33	19	36	52	128	37	1:0.7

Numero di catture stabile; tenuto conto dell'inverno in questo distretto situato a nord del Cantone, dove oltretutto la popolazione di camoscio si concentra nell'alta valle, il numero di catture è da considerare elevato in quanto avrebbe dovuto essere inferiore. Diminuzione del numero di anzelli, ma aumento delle femmine adulte, negativo per la riproduzione.

Rimaniamo sempre dell'idea che la situazione di questo distretto non è positiva per il camoscio.

LEVENTINA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2005	83	42	34	125	46	39	46	85	210	39	1:0.7
2006	67	45	40	112	50	30	38	80	192	39	1:0.7
2007	78	31	28	109	58	20	26	78	187	27	1:0.7
2008	67	25	27	92	33	25	43	58	150	33	1:0.6
<b>2009</b>	<b>67</b>	<b>21</b>	<b>24</b>	<b>88</b>	<b>50</b>	<b>34</b>	<b>40</b>	<b>84</b>	<b>172</b>	<b>32</b>	<b>1:1.0</b>
<i>media 95/97</i>	<i>128</i>	<i>24</i>	<i>16</i>	<i>152</i>	<i>78</i>	<i>11</i>	<i>12</i>	<i>88</i>	<i>240</i>	<i>15</i>	<i>1:0.6</i>
<i>media 98/00</i>	<i>120</i>	<i>29</i>	<i>19</i>	<i>150</i>	<i>79</i>	<i>23</i>	<i>22</i>	<i>102</i>	<i>252</i>	<i>21</i>	<i>1:0.7</i>
<i>media 01/03</i>	<i>89</i>	<i>37</i>	<i>23</i>	<i>159</i>	<i>73</i>	<i>25</i>	<i>25</i>	<i>98</i>	<i>257</i>	<i>24</i>	<i>1:0.6</i>
<i>media 04/06</i>	<i>77</i>	<i>47</i>	<i>38</i>	<i>124</i>	<i>49</i>	<i>35</i>	<i>41</i>	<i>85</i>	<i>209</i>	<i>39</i>	<i>1:0.7</i>
<i>media 07/09</i>	<i>71</i>	<i>26</i>	<i>27</i>	<i>96</i>	<i>47</i>	<i>26</i>	<i>36</i>	<i>73</i>	<i>170</i>	<i>30</i>	<i>1:0.8</i>

Medesimo discorso che per la Blenio, popolazione sicuramente toccata dalla condizioni invernali e quindi si auspicava una diminuzione delle catture. Le catture sono invece aumentate rispetto al 2008, oltretutto nella classe delle femmine.

GAMBAROGNO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2005	19	14	42	33	11	5	31	16	49	39	1:0.5
2006	20	14	41	34	19	8	30	27	61	36	1:0.8
2007	21	13	38	34	11	8	42	19	53	40	1:0.6
2008	21	10	32	31	11	6	35	17	48	33	1:0.5
<b>2009</b>	<b>15</b>	<b>4</b>	<b>21</b>	<b>19</b>	<b>14</b>	<b>5</b>	<b>26</b>	<b>19</b>	<b>38</b>	<b>24</b>	<b>1:1.0</b>
<i>media 95/97</i>	<i>30</i>	<i>2</i>	<i>6</i>	<i>33</i>	<i>20</i>	<i>2</i>	<i>9</i>	<i>23</i>	<i>55</i>	<i>7</i>	<i>1:0.7</i>
<i>media 98/00</i>	<i>40</i>	<i>4</i>	<i>9</i>	<i>44</i>	<i>23</i>	<i>4</i>	<i>15</i>	<i>27</i>	<i>72</i>	<i>11</i>	<i>1:0.6</i>
<i>media 01/03</i>	<i>37</i>	<i>8</i>	<i>18</i>	<i>45</i>	<i>18</i>	<i>6</i>	<i>24</i>	<i>25</i>	<i>70</i>	<i>20</i>	<i>1:0.5</i>
<i>media 04/06</i>	<i>21</i>	<i>11</i>	<i>34</i>	<i>32</i>	<i>17</i>	<i>8</i>	<i>32</i>	<i>25</i>	<i>57</i>	<i>33</i>	<i>1:0.8</i>
<i>media 07/09</i>	<i>19</i>	<i>9</i>	<i>32</i>	<i>28</i>	<i>12</i>	<i>6</i>	<i>33</i>	<i>18</i>	<i>46</i>	<i>33</i>	<i>1:0.6</i>

Netta diminuzione dei maschi che portano ad un pareggio del RS e diminuzione della percentuale di anelli. Valori da riconfermare.

LUGANO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2005	13	9	41	22	14	1	7	15	37	27	1:0.7
2006 <sup>1</sup>	14	6	30	20	12	3	20	15	35	26	1:0.7
2007	9	5	36	14	14	8	36	22	36	36	1:1.6
2008	9	11	55	20	11	5	31	16	36	44	1:0.8
<b>2009</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>71</b>	<b>14</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>35</b>	<b>17</b>	<b>31</b>	<b>52</b>	<b>1:1.2</b>
<i>media 04/06</i>	<i>16</i>	<i>9</i>	<i>36</i>	<i>25</i>	<i>15</i>	<i>4</i>	<i>22</i>	<i>18</i>	<i>43</i>	<i>30</i>	<i>1:0.7</i>
<i>media 07/09</i>	<i>7</i>	<i>9</i>	<i>56</i>	<i>16</i>	<i>12</i>	<i>6</i>	<i>33</i>	<i>18</i>	<i>34</i>	<i>44</i>	<i>1:1.1</i>

1 dal 2006 caccia chiusa nel distretto di Lugano a sud del ponte diga di Melide.

I dati quantitativi sono simili a quelli degli ultimi anni. Malgrado il numero elevato di anelli poche le catture di maschi adulti.

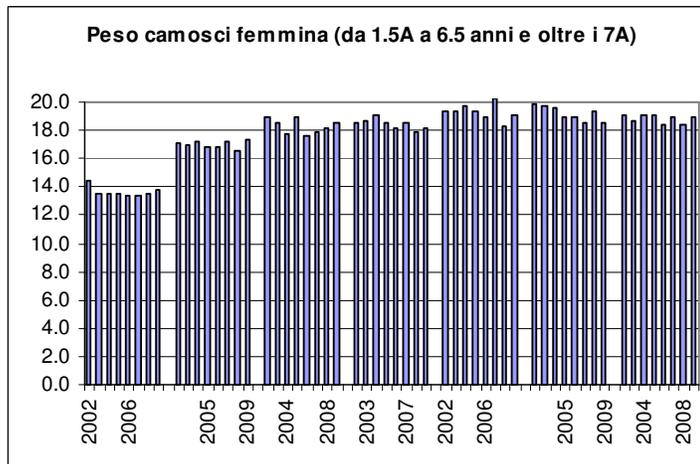
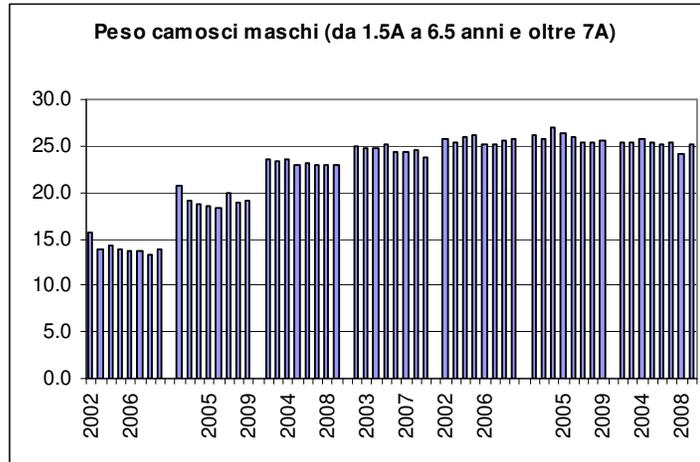
Il distretto di Lugano a nord del ponte diga si può suddividere in due zone distinte: Vedeggio sponda destra - Malcantone e Vedeggio sponda sinistra.

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Vedeggio sp sin	9	5	8	13	11	9
Vedeggio sp des e Malcantone	40	24	27	23	25	22

Dopo l'anno dell'apertura (2004) le catture sul versante che confina con il Gambarogno sono stabili.

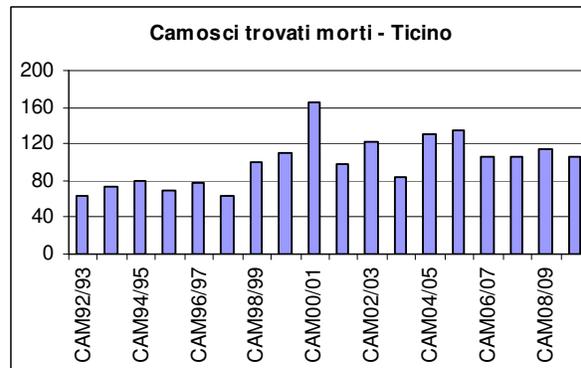
## 4. 2. Morfologia

I dati della morfologia sono stati presentati nel rapporto UCP 2008. In base alle condizioni invernali ci si poteva aspettare una diminuzione del peso, almeno negli anzelli. I dati mostrano tuttavia che i pesi medi, sia dei maschi che delle femmine, non differiscono dalle medie degli anni precedenti.



## 4. 3. Selvaggina perita

Il numero di camosci trovati morti è in generale poco significativo e non rappresentativo; nel 2009/2010 i dati sono i seguenti: 6 BEL, 17 BLE, 9 LEV, 26 LOC, 14 LUG, 32 MAG, 2 MEN, 1 RIV, per un totale di 107 capi..



Per il camoscio gli obiettivi di gestione sono:

Effettivi

Per l'UCP i criteri di gestione proposti nel rapporto 2009 rimangono validi e prioritaria è anche una salvaguardia numerica della specie in diversi distretti.

Dinamica di popolazione

I dati qualitativi del 2009 sono positivi ma il problema rimane sempre la conferma nel tempo di questi valori. Riteniamo tuttavia sempre valida la correzione della situazione del rapporto fra i sessi nelle catture con l'introduzione della concorrenza fra maschi adulti di camoscio, capriolo e cervo.

Correzione negli anzelli (numero e rapporto fra i sessi) con la riduzione della lunghezza delle corna dell'anzello maschio a 15 cm. Chi cattura un anzello M con corna superiori a 15 cm non ha più diritto al maschio adulto.

## 5. CINGHIALE

Anche per il 2009 il cinghiale si conferma una specie problematica e difficile da controllare. Infatti malgrado il 2008 abbia fatto registrare un record di catture e l'inverno 2008/09 sia stato poco favorevole per la selvaggina, la primavera 2009 ha fatto registrare un numero considerevole di abbattimenti a seguito di reclami per danni, in particolare nella valle Maggia e nel Locarnese.

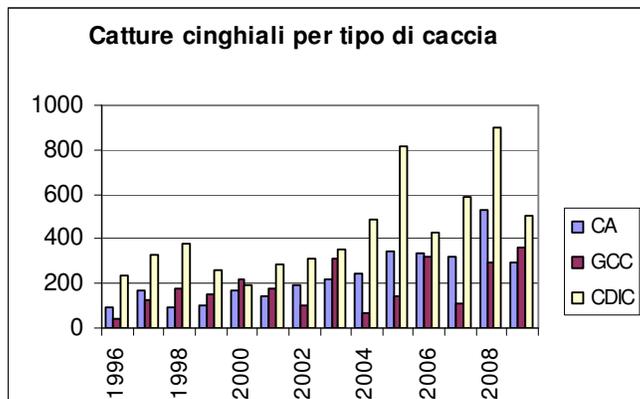
Nel 2009 sono stati uccisi complessivamente **1151** capi così ripartiti:

Caccia alta settembre: 290 capi che se paragonati a quelli del 2008 (503) sono pochi. E' chiaro, come fatto notare nel rapporto 2009, che l'UCP avrebbe preferito una maggiore pressione venatoria durante il mese di settembre.

Caccia invernale: i dati, paragonati al 2008, sembrano negativi ma si sono pur sempre uccisi 502 capi, terzo valore da quando esiste la statistica. Tenuto conto che la situazione meteo (neve) non era estrema come nel 2008 le catture sono buone. La caccia invernale è tuttavia un disturbo per la selvaggina per la quale la parola d'ordine in inverno è tranquillità, bisogna dunque incentivare la catture in settembre per poter poi limitare il numero di giorni di caccia in inverno.

Guardiacampicoltura: i dati (359 capi) sono fra i più elevati degli ultimi anni e questo soprattutto a causa di una primavera problematica in valle Maggia e in alcune regioni del Locarnese dove sono stati effettuati il maggior numero di interventi e dove sono stati toccati dei nuovi massimi di catture, rispettivamente 81 e 107 capi.

### 5.1. Risultati della stagione venatoria



Nel 2009 sono stati uccisi **1151** cinghiali così ripartiti:

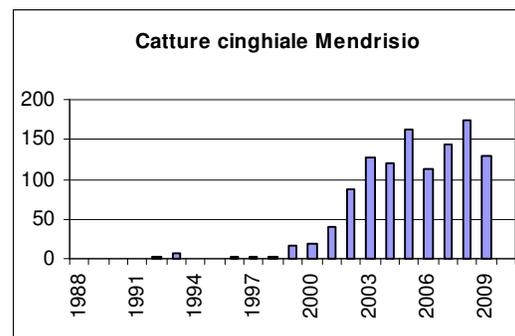
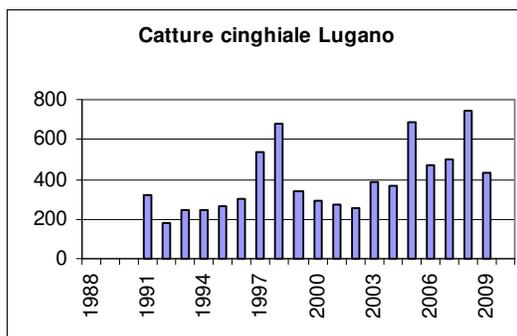
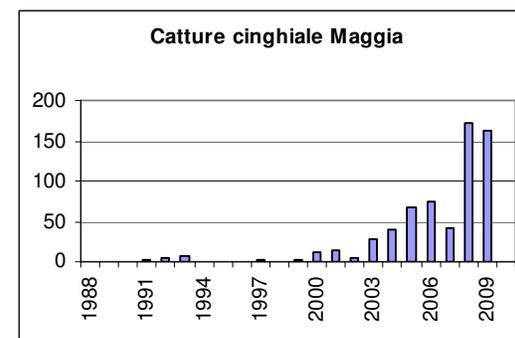
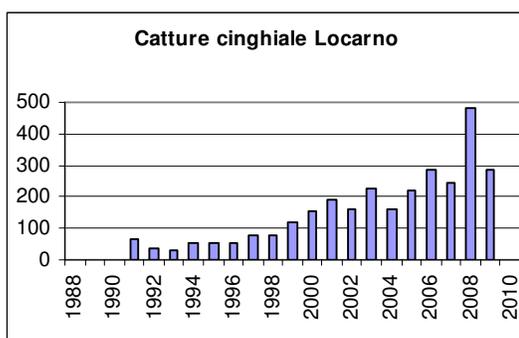
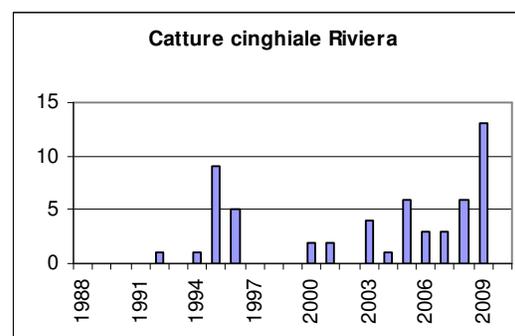
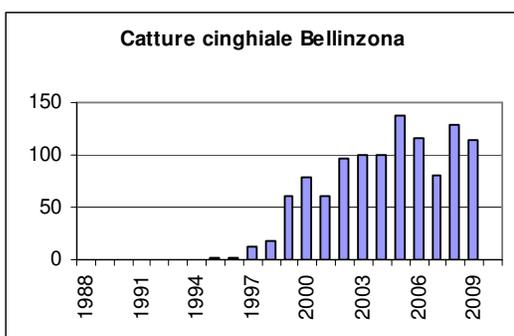
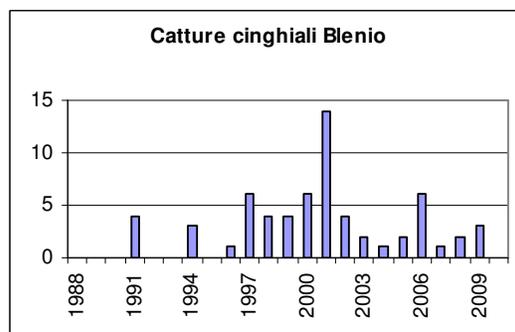
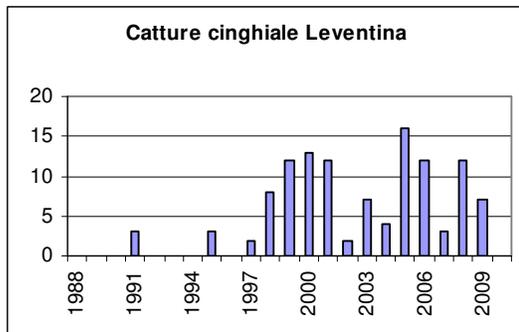
- **caccia alta: 290,**
- **caccia di dicembre – gennaio 502,**
- **guardiacampicoltura 359.**

Catture di cinghiale in base al tipo di prelievo (CA: caccia alta; GCC: guardiacampicoltura, CDIC: caccia in dicembre-gennaio).

Tabella 1: Ripartizione delle catture per distretto.

	BEL	BLE	LEV	LOC	LUG	MAG	MEN	RIV	TICINO
<b>Media 91/95</b>	0	1	1	47	252	3	2	2	310
<b>Media 96/00</b>	34	4	7	97	431	3	9	1	583
<b>Media 01/05</b>	99	5	8	192	394	31	108	3	840
<b>2006</b>	116	6	12	286	472	74	114	3	1083
<b>2007</b>	81	1	3	245	498	43	144	3	1018
<b>2008</b>	129	2	12	485	741	172	175	6	1722
<b>2009</b>	114	3	7	287	435	162	130	13	1151

Con 1151 cinghiali abbattuti il 2009 è stato uno degli anni con il maggior numero di abbattimenti anche se il commento ricorrente in caccia dicembrina era che non c'erano più cinghiali e questo probabilmente perché si paragonava la stagione 2009 con quella del 2008. Il dato 2009 conferma dunque, se mai ce ne fosse ancora bisogno, le potenzialità riproduttive e di prelievo della specie. Se le catture dovessero diminuire per una reale diminuzione degli effettivi questo sarebbe in ogni caso positivo in quanto la diminuzione delle popolazioni è uno degli obiettivi perseguiti dall'UCP.



**Evoluzione degli abbattimenti di cinghiale per distretto.**

La situazione nei singoli distretti è la seguente.

**Leventina:** la presenza del cinghiale come pure le catture rimangono contenute e localizzate.

**Blenio:** la presenza del cinghiale come pure le catture rimangono contenute e localizzate.

**Riviera:** la presenza del cinghiale come pure le catture rimangono contenute e localizzate sulla sponda destra. Inspiabile, anche se benvenuta, l'assenza nella sponda sinistra.

**Bellinzona:** le catture nel Bellinzonese sono state di 114 capi, in media con i valori degli ultimi 5 anni. Si conferma quanto detto nel rapporto 2009, la presenza sulla sponda destra rimane debole a sud di Gorduno.

**Locarno:** le catture (287 capi) sono rimaste importanti anche se rispetto al 2008 sono diminuite del 40%. Il cinghiale è presente nel comprensorio e i valori per le zone tradizionali (Gambarogno, Locarno-Mergoscia, Brissago-Centovalli) sono stabili. Importanti le catture in Onsernone-Tegna, dove la presenza del cinghiale è recente e malgrado le 198 catture del 2008 i capi prelevati rimangono 62 nettamente superiori ai valori del 2006-2007.

La situazione per regioni nel distretto di Locarno è la seguente:

	'94/96	'97/99	'00/02	'03/05	2006	2007	2008	2009
Gambarogno	45	48	36	47	65	58	81	63
Locarno - Mergoscia		6	79	56	77	45	60	53
Brissago-Centovalli		40	53	98	111	126	138	101
Onsernone-Tegna				2	18	11	198	62
Corippo-Val Verzasca				0	0	5	7	6

**Lugano:** il cinghiale è sempre ben presente nel distretto di Lugano, in particolare nel Malcantone, dove si registrano il maggior numero di catture. Sempre importanti le catture a sud del ponte diga mentre l'unica regione dove si riscontra una diminuzione rispetto ai valori degli ultimi anni è quella del Vedeggio sponda sinistra.

	'97/99	'00/02	'03/05	2006	2007	2008	2009
Vedeggio sp sin	247	115	158	174	161	215	100
Vedeggio sp des e Malcantone	263	160	308	270	307	473	310
Sud ponte diga		1	14	19	21	39	30

**Mendrisio:** le catture nel distretto di Mendrisio rimangono importanti sia a destra che a sinistra dell'autostrada.

	'97/99	'00/02	'03/05	2006	2007	2008	2009
Mendrisio sp des e Brusino	0	0	4	29	47	74	59
Valle di Muggio		47	133	94	105	115	77

**Maggia:** le catture in valle Maggia non hanno praticamente subito modifiche rispetto al 2008 segno che la specie è ben presente. Decisive le catture in guardiacampicoltura con una primavera molto problematica, mentre sono risultate deboli le catture in caccia alta (15 capi contro i 60 capi del 2008). Le catture a nord di Cevio rimangono limitate (9 catture).

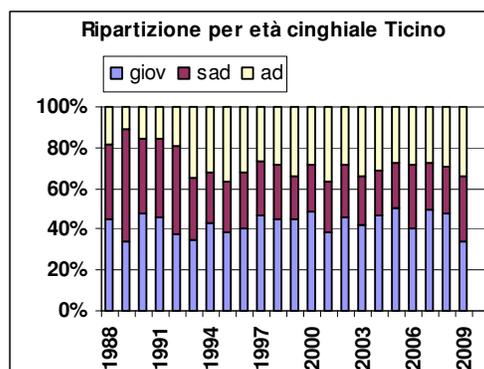
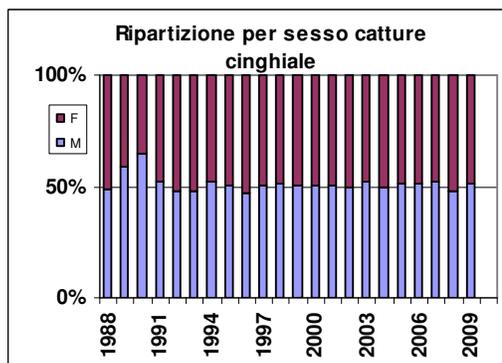
Anche nel 2009 le zone con la più alta densità di cattura (capi/kmq bosco) rimangono il Malcantone, la Valle di Muggio e la zona sopra Locarno con valori superiori ai 2 capi/kmq.

### Rapporto fra i sessi e ripartizione per età

I dati raccolti nel 2009 confermano un rapporto fra i sessi paritario. Per quel che riguarda la ripartizione per età la percentuale di giovani (capi 0.5 anni) risulta una delle più basse da quando esiste la statistica (34% giovani, 32% subadulti e 34% adulti). E' possibile che le condizioni invernali 2008/2009 abbiamo avuto un influsso sulla mortalità naturale dei giovani che nascono nei primi mesi dell'anno.

TICINO	giov	sad	ad		%giov	%sad	% ad		RS
media 1991/95	122	98	83		39	32	27		1.0
media 1996/00	261	144	170		44	25	29		1.0
media 2001/05	382	197	260		45	24	31		1.0
media 2006/10	539	337	368		43	28	30		1.0

Valori medi ripartizione per età (valori reali e valori %) e rapporto fra i sessi (RS)



Evoluzione del RS nelle catture di cinghiale (sinistra) e ripartizione per età delle catture (destra).

#### Per il cinghiale gli obiettivi di gestione sono:

Le catture confermano che la specie non sembra diminuire malgrado prelievi importanti. Il cinghiale si conferma, con il cervo, una specie problematica sulla quale devono concentrarsi gli sforzi dei cacciatori.

Ribadiamo come nella seconda parte della caccia alta i prelievi dovrebbero concentrarsi su cinghiale e cervo permettendo di limitare ulteriori interventi in caccia autunnale o invernale (vedi anche conclusioni rapporto UCP 2009, [www.ti.ch/caccia](http://www.ti.ch/caccia)). Una maggior pressione venatoria in settembre andrebbe a tutto vantaggio di un minor intervento in inverno e quindi di un minor disturbo in generale della selvaggina durante il periodo invernale.

## 6. STAMBECCO

Le popolazioni di stambecco hanno sicuramente patito delle condizioni invernali 2008/09 anche se non ovunque, situazione simile al camoscio, sono stati trovati dei cadaveri a conferma della mortalità invernale. Quale esempio facciamo notare la zona di Robiei (valle Maggia) dove nella primavera-estate 2009 sono stati notificati 51 capi periti, fatto mai verificatosi negli altri anni. Molte altre zone risultano invece inaccessibili o i cacciatori locali sono poco interessati alla ricerca dei trofei e quindi i capi trovati rimangono contenuti o addirittura inesistenti. E' evidente che in queste condizioni e con una specie come lo stambecco con un tasso di incremento basso (attorno al 10%) inverni rigidi possono azzerare la crescita di diversi anni. Detto questo è chiaro che le modalità della caccia devono adattarsi a queste situazioni anche se per il 2009 non hanno più potuto essere modificate in quanto già fissate durante il periodo invernale.

Per il 2010 l'ambiente venatorio ha richiesto all'Ufficio caccia e pesca l'apertura di altre zone di caccia oltre a quelle della Val di Blenio dove la caccia è praticata dal 1995. Il nostro Servizio, tenuto conto dell'esperienza raccolta in questi anni sia sulla caccia che sulla reazione dello stambecco all'attività venatoria, vuole comunque muoversi con attenzione in modo particolare per salvaguardare le zone dove lo stambecco può facilmente essere osservato dalla popolazione e dai turisti che frequentano le nostre montagne. Bisogna infatti ricordare che lo stambecco è una specie con un basso tasso riproduttivo, è una specie protetta e in generale, vivendo praticamente sempre al disopra del limite del bosco, è facile da osservare nelle zone alpine dove è presente; questo fintanto che è protetto e non ha paura dell'uomo. Chiaramente l'attività venatoria modifica a medio/lungo termine il comportamento dello stambecco come si è notato in valle di Blenio.

L'apertura di altre zone alla caccia allo stambecco è dunque possibile ma dovrà essere effettuata con particolare prudenza e in prevalenza in zone discoste. A questo punto è evidente, tenuto conto delle altitudini a cui vive lo stambecco, che certe zone saranno impegnative da raggiungere. Per l'UCP è tuttavia da escludere la possibilità di recarsi sui luoghi di caccia mediante elicottero.

Nell'ambito dell'assegnazione dei capi la Federazione dei cacciatori ha emanato per il 2010 una nuova regolamentazione per l'assegnazione dei capi nella caccia allo stambecco; essa prevede per il cacciatore che partecipa per la prima volta alla caccia la cattura di una femmina, chi partecipa per la seconda o terza volta catturerà invece un capo di sesso apposto all'ultimo ucciso. La scelta dei cacciatori avverrà come prima per sorteggio.

### 6. 1. Risultati della caccia speciale allo stambecco

Nel 2009 alla caccia hanno partecipato 44 cacciatori che in totale hanno ucciso 27 capi, 17 i cacciatori senza cattura, 1 autodenuncia e 1 capo non recuperato (vedi tabelle 1 e 2).

Tabella 1 : Stambecco TICINO: capi uccisi dal 1995 al 2008

	M1-3A	M4-5A	M6-10A	M≥11A	TOT M	F1-2A	F≥3A	TOT F	TOT	RS
Media 1995/99	9	4.6	8	2	27	7	14	21	48.6	1:0.8
Media 2000/04	6.2	5	7.8	1.6	21	4.6	11.4	16	36.6	1:0.8
2004	8	6	6	0	20	6	6	12	32	1:0.6
2005	7	2	6	3	18	1	11	12	30	1:0.7
2006	7	3	6	2	18	5	9	14	32	1:0.8
2007	5	5	8	0	18	5	10	15	33	1:0.8
2008	6	4	5	1	16	3	12	15	31	1:0.9
<b>2009</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>16</b>	<b>27</b>	<b>1:1.4</b>
<b>TOT Abbattuti</b>	<b>103</b>	<b>87</b>	<b>107</b>	<b>24</b>	<b>321</b>			<b>258</b>	<b>579</b>	<b>1:0.8</b>

Dall'introduzione della caccia nel 1995 sono stati abbattuti 579 capi nella colonia della Greina (321 M e 258 F; RS=1:0.8).

La tabella mostra i risultati della caccia speciale allo stambecco.

**Tabella 2 : Dati sullo svolgimento e il successo nella caccia allo stambecco:**

	media 1995/99	media 2000/04	media 2005/09	2006	2007	2008	2009
Capi assegnati	56	58	48	46	48	50	50
Partecipanti	54	51	43	41	46	41	44
Cacciatori con cattura	47	36	31	32	33	31	27
Cacciatori senza cattura	7	15	13	9	13	10	17
No. Femmine non uccise	5	10	7	4	8	7	9
No. Maschi non uccisi	2	5	6	5	5	3	8
Capi ritirati per auto denuncia	7	5	4	6	2	3	1
Capi ritirati per infrazioni	1.6	0.2	0.2	0	0	1	0
Capi non recuperati	0.4	0.4	0.4	0	0	0	1
<b>TOTALE capi non catturati, non recuperati, auto denunciati o confiscati causa infrazioni</b>	<b>17</b>	<b>21</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>19</b>
Tasso di insuccesso (%)	31	37	39	37	33	34	43

\* Dal 2005 riduzione del piano di abbattimento da 56 a 46 capi.

I dati mostrano che la caccia allo stambecco è diventata più impegnativa con un aumento medio del tasso di insuccesso. Il tasso di insuccesso per il 2009 è superiore a quello degli ultimi anni ma non è un'eccezione in quanto nel 2004 e 2005 era stato anche del 50%. Il tasso di insuccesso dipende dai cacciatori che partecipano alla caccia (età, condizione fisica, motivazione, ...).

**Per lo stambecco gli obiettivi di gestione sono:**

fissati dalla Legge federale e la ripartizione dei capi da prelevare viene effettuata con criteri gestionali validi per tutta la Svizzera e che ben si applicano anche per il Ticino.

Per le modalità di caccia il periodo (inizio ottobre) e la durata sono appropriati. Dal punto di vista pratico oltre l'80% dei cacciatori che uccidono il loro capo lo fanno nei primi 3 giorni di caccia. Il periodo deve comunque essere più lungo per compensare eventuali condizioni meteo sfavorevoli.

Con l'apertura di nuove colonie sarà importante mantenere delle zone dove ci sia la possibilità per tutte le persone che percorrono le montagne ticinesi di osservare facilmente questa specie protetta.

## 7. LEPRE COMUNE E LEPRE VARIABILE

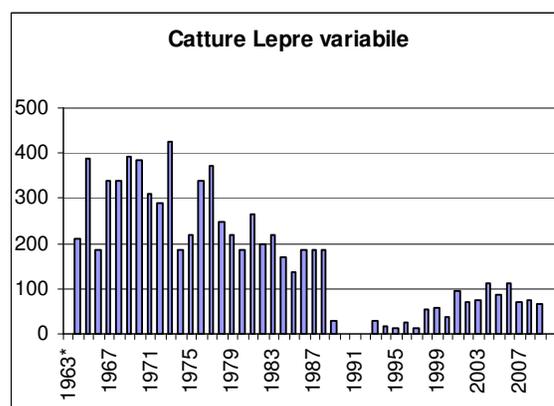
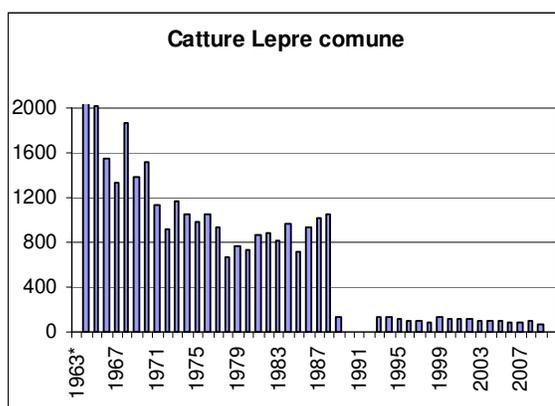
### 7.1. Risultati della stagione venatoria 2009

In totale sono state catturate **75 lepri grigie** e **68 lepri variabili**.

L'evoluzione delle catture dal 1993 (fine della moratoria di 3 anni) mostra una leggera diminuzione delle catture per la lepre grigia e dapprima un aumento e negli ultimi anni una stabilizzazione per la variabile.

**Tabella 1: Catture per distretto della Lepre grigia e della Lepre variabile dal 1996 al 2009.**

Distretto	Lepre comune							Lepre variabile						
	'96/'00	01/'05	05	06	07	08	09	96/'00	01/'05	05	06	07	08	09
Bellinzona	8	5	3	6	4	4	2	1	2	5	4	0	2	0
Blenio	15	17	14	12	12	18	12	10	28	27	24	28	17	22
Leventina	24	30	35	27	24	25	19	21	43	45	65	33	45	37
Locarno	1	1	2	2	3	1	1	1	3	3	2	4	0	2
Lugano	36	33	36	30	26	33	23	1	0	0	0	0	0	0
Maggia	3	2	1	2	2	0	1	2	6	3	9	4	5	1
Mendrisio	18	16	10	8	12	12	17	0	0	0	0	0	0	0
Riviera	0	1	2	0	0	0	0	1	4	2	8	1	5	6
<b>TOTALE</b>	<b>105</b>	<b>105</b>	<b>99</b>	<b>103</b>	<b>87</b>	<b>83</b>	<b>75</b>	<b>38</b>	<b>87</b>	<b>85</b>	<b>112</b>	<b>70</b>	<b>74</b>	<b>68</b>



### 7. 2. Lanci 2009

Nel 2009 sono state liberate complessivamente 48 lepri comuni in zone di bandita di caccia in Leventina e Blenio.

### 7. 3. Risultati dei conteggi di Lepre grigia (primavera 2010)

I risultati dei conteggi nelle 6 zone campione sono presentati nelle tabelle 2 e 3 e nel grafico.

I conteggi effettuati dal 1990 mostrano delle densità di popolazione deboli e la situazione difficilmente potrà migliorare per i motivi già espressi nei rapporti precedenti riguardo all'evoluzione dell'occupazione e dello sfruttamento del territorio. La situazione è ulteriormente degradata ad Arosio a causa dello sfruttamento agricolo (tenuta all'aperto del bestiame) e dell'edificazione.

**Tabella 2: Risultati dei conteggi nelle 6 zone campione dal 2003 al 2010. Per gli anni dal 2003 al 2009 è indicata unicamente l'uscita con il numero maggiore di osservazioni di lepri.**

	data	Lepre grigia orig	Lepre bianca	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina
<b>CASTRO (bandita)</b>								
zona 1	3.4.2003	7	-	7	1	2	1	0
	17.3.2004	9		69	4	5	4	0
	17.3.2005	8		38	2	5	0	0
	5.4.2006	10		98	5	0	1	0
	12.3.2007	8		35	1	5	0	0
	31.3.2008	4		89	7	4	4	2
	6.4.2009	7		105	8	4	4	0
	22.3.2010	2		79	2	2	1	0
	12.4.2010	3		143	5	1	1	0
	26.4.2010	1		19	7	1	1	1
zona 2	13.3.2003	2	-	26	0	0	0	0
	17.3.2004	0		14	3	0	0	0
	17.3.2005	0		8	2	0	0	1
	5.4.2006	0		23	0	0	1	0
	12.3.2007	0		6	2	1	1	0
	3.4.2008	3		32	1	0	0	0
	6.4.2009	0		15	2	0	0	0
	22.3.2010	0		15	0	0	0	0
	12.4.2010	0		17	0	0	0	0
	26.4.2010	0		12	3	0	0	0
<b>AROSIO (bandita)</b>								
	8.4.2003	24	-	0	0	0	0	1
	7.4.2004	18		0	0	0	0	0
	14.4.2005	21		0	12	2	1	1
	13.4.2006	20		10	10	3	0	0
	12.3.2007	15		0	8	2	0	0
	31.3.2008	16		6	11	1	3	1
	26.3.2009	8		13	20	5	0	1
	22.3.2010	2	<i>dato incompleto</i>	8	1	0	0	0
	7.4.2010	5		26	29	3	1	0
	22.4.2010	11		10	17	3	2	2
<b>DALPE (zona aperta alla caccia)</b>								
	28.4.2003	7	-	115	38	4	2	0
	6.4.2004	9		51	12	2	2	1
	21.4.2005	13		157	18	1	0	0
	25.4.2006	7		116	27	8	0	0
	25.4.2007	8		90	13	4	1	0
	3.4.2008	7		90	12	6	2	0
	5.5.2009	5		92	7	7	2	0
	12.4.2010	1		55	7	2	0	1
	22.4.2010	3		82	15	6	0	1
	26.4.2010	4		137	24	7	5	2

<b>AIROLO (bandita)</b>								
	28.4.2003	10	-	indet	indet	indet	indet	
	27.4.2004	5		65	9	6	0	0
	21.4.2005	6		40	2	1	2	0
	3.5.2006	5		72	18	3	2	0
	6.3.2007	7		62	8	4	0	0
	3.4.2008	7		83	15	0	2	0
	22.4.2009	4		97	9	7	2	0
	12.4.2010	<b>9</b>		50	12	7	0	1
	22.4.2010	3		34	17	5	1	0
	26.4.2010	4		48	10	3	1	0
<b>ISONE (solo in parte bandita)</b>								
	31.3.2003	19	-	154	24	10	3	0
	22.3.2004	27		89	21	4	2	0
	23.3.2005	15		35	7	6	2	2
	4.4.2006	17		172	20	5	1	0
	22.3.2007	13		200	16	6	2	1
	25.3.2008	11		162	16	8	4	1
	23.3.2009	14		83	9	13	1	1
	24.3.2010	7		18	14	7	2	0
	1.4.2010	<b>11</b>		124	12	3	1	0
	9.4.2010	7		214	14	7	5	1
<b>MAGGIA (solo in parte bandita)</b>								
zona 1	13.3.2003	3	-	0	1	1	0	0
	5.3.2004	2		0	4	0	0	0
	22.3.2005	3		0	2	1	0	0
	21.3.2006	3		0	2	4	0	0
	21.3.2007	3		2	17	4	1	2
	6.3.2008	3		0	1	7	0	0
	17.4.2009	3		15	6	1	1	0
	16.3.2010	2		0	8	1	0	1
	23.3.2010	1		0	15	3	3	0
	30.3.2010	2		0	13	2	1	1
zona 2	17.3.2003	1	-	0	0	1	0	0
	26.3.2004	3		0	0	1	0	0
	12.4.2005	4		6	0	1	1	0
	21.3.2006	1		1	0	2	0	0
	6.3.2007	3		0	0	1	0	0
	6.3.2008	4		2	0	0	0	0
	2.3.2009	1		2	0	1	0	0
	17.4.2009			zona non accessibile, erba alta				
	16.3.2010	2		0	0	1	0	0
	23.3.2010	1		0	3	1	1	0
	30.3.2010	3		0	0	1	0	0
zona 3	17.3.2003	0	-	0	2	3	0	0
	5.3.2004	0		0	2	1	0	0
	12.4.2005	0		1	1	3	0	0
	28.3.2006	1		0	4	4	0	1
	6.3.2007	0		0	0	1	0	0
	6.3.2008	0		0	0	2	0	0
	2.3.2009	0		0	4	5	0	1
	16.3.2010	0		0	12	4	0	0
	23.3.2010	0		0	13	5	0	0
	30.3.2010	0		0	3	5	4	0

**Tabella 3 : Densità primaverili di Lepre grigia osservate fra il 1998 e la primavera 2010.**

	Area in kmq	'98	'99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10
<b>AIROLO</b> (bandita)	1.4	2.1	3.5	4.3	3.5	3.5	<b>7.0</b>	3.5	4.3	3.5	5.0	5.0	2.9	6.4
<b>DALPE</b> (zona aperta alla caccia)	3.3	1.8	2.1	1.8	1.5	1.8	2.1	2.7	<b>3.9</b>	2.1	2.4	2.1	2.7	1.2
<b>ISONE</b> (parzialmente bandita)	5.6	3.6	2.7	3.4	2.7	3.4	3.4	<b>4.8</b>	2.7	3.0	2.3	2.0	2.5	2.0
<b>MAGGIA</b> (parzialmente bandita)														
zona 1	1.1	2.7	<b>4.5</b>	2.7	<b>4.5</b>	3.6	2.7	2.7	2.7	2.7	2.7	2.7	2.7	1.8
zona 2	1.0	5	2	2	1	1	1	2	4	1	3	4	1	3
zona 3	1.4	0	0	0	0	0	0	0	0	0.5	0	0	0	0
<b>CASTRO</b> (bandita)														
zona 1	2.9	<b>6.5</b>	5.5	4.8	3.8	4.0	2.4	3.1	2.8	3.4	2.7	1.4	2.4	1.0
zona 2	1.4	2.1	4.2	<b>3.6</b>	2.9	2.9	1.4	0	0	0	0	2.1	0	0
<b>AROSIO</b> (bandita)	2.1	<b>12</b>	11	<b>12</b>	10	10	11	8.6	10	9.5	7.1	7.6	3.8	5.2

I dati dei conteggi di lepre comune mostrano che le popolazioni sono caratterizzate da effettivi localizzati e densità di popolazione basse.

Si ritiene che la specie deve essere oggetto di grande attenzione e che la pressione venatoria in ogni caso non può essere aumentata.

Sarebbe auspicabile che i segugisti che prediligono essenzialmente il lavoro dei cani, senza dare grande importanza alla specie cacciata, spostino progressivamente la loro attenzione sulla volpe, specie poco cacciata in Ticino, che sopporta molto bene la pressione venatoria ed è molto ben distribuita su tutto il territorio cantonale.

---

## 8. TETRAONIDI

---

### 8. 1. Censimenti primaverili 2009 di Fagiano di monte

Anche nel 2009 l'Ufficio della caccia e della pesca ha continuato i conteggi nelle zone campione nel periodo primaverile e il controllo delle covate in estate, contando ancora una volta sulla collaborazione di un ristretto numero di cacciatori che teniamo qui a ringraziare.

La tabella 1 riassume i risultati dei conteggi primaverili di Fagiano di monte in Ticino.

**Tabella 1:** Risultati dei censimenti primaverili di maschi di Fagiano di monte in parata sulle nove superfici campione nelle primavere 2005 - 2009.

Area campione	no. totale di maschi osservati					effettivi di maschi in percentuale di quelli osservati nel 2008
	2005	2006	2007	2008	2009	
V. di Campo, V. Maggia: 13.5 A. di Quadrella	27	35	28	35	<b>25</b>	71 %
V. di Vergeletto: 10.5 A. Arena, Pièi Bachei	14	15	17	16	<b>11</b>	69 %
V. di Cugnasco, V. della Porta: 10.5 A. Sassello, A. Starlarescio, A. Mognora, Lòcia, A. Stavascio	16	29	23	17	<b>20</b>	117 %
V. Morobbia, V. d'Arbedo: 15.5 A. di Gesero, Giggio, A. di Giumello	17	21	23	13	<b>9</b>	118 %
V. Leventina, V. Blenio: 18.5 Matro - P. di Nara	42	67	55	36	<b>48</b>	133 %
lato Leventina	25	38	36	19	33	
lato Blenio	17	29	19	17	15	
V. Piora: 14.5 Piora - Mottone	17	22	d.n.a	21	<b>15</b>	71 %
V. Bedretto: 20.5 A. di Cristallina, A. Valleggia, A. di Formazzora	18	12	10	20	<b>14</b>	70 %
V. Santa Maria: 24.5 A. di Ridèigra, Dötra, Vallone Casaccia	16	24	17	30	<b>26</b>	87 %
V. Veddasca: 13.5 M. Tamaro, M. Lema	28	29	26	26	<b>25</b>	96 %
<b>TOTALE MASCHI</b>	<b>195</b>	<b>254</b>	<b>199</b>	<b>214</b>	<b>193</b>	

**Tabella 2:** Distribuzione dei maschi di Fagiano di monte in gruppi di parata di diversa grandezza nelle primavere 2005 - 2009 sulle aree campione.

Grandezza dei gruppi di parata	Numero di maschi (numero di gruppi e %)				
	2005	2006	2007	2008	2009
1	95 (95, 49%)	111 (111, 44%)	98 (98, 49%)	101 (101, 47%)	105 (105, 54%)
2	22 (11, 11%)	54 (27, 21%)	36 (18, 18%)	32 (16, 15%)	26 (13, 13%)
3	27 (9, 14%)	30 (10, 12%)	21 (7, 11%)	15 (5, 7%)	15 (5, 8%)
4	12 (3, 6%)	12 (3, 5%)	8 (2, 4%)	8 (2, 4%)	0
5	5 (1, 3%)	5 (1, 2%)	10 (2, 5%)	5 (1, 2%)	10 (2, 5%)
6	18 (3, 9%)	6 (1, 2%)	--	6 (1, 3%)	6 (1, 3%)
7	--	7 (1, 3%)	7 (1, 4%)	21 (3, 10%)	14 (2, 7%)
8	16 (2, 8%)	--	--	8 (1, 4%)	8 (1, 4%)
9		9 (1, 4%)	9 (1, 5%)	18 (2, 8%)	9 (1, 5%)
10		20 (2, 8%)	10 (1, 5%)		
<b>TOTALE MASCHI</b>	<b>195</b>	<b>254</b>	<b>199</b>	<b>214</b>	<b>193</b>

Con il 24% dei maschi in gruppi di parata di più di 3 individui è stato raggiunto un valore più basso del 2008 e simile a quello degli anni precedenti.

## 8. 2. Successo delle covate di Fagiano di monte nel 2009

Fra la metà e la fine di agosto è stato controllato il successo riproduttivo di 198 femmine di Fagiano di monte.

Le covate hanno avuto un successo migliore di quello del 2008. La percentuale delle femmine con covata nel Ticino centrale è tra le più alte mai trovate. Malgrado questo il numero di piccoli per il totale delle femmine non sarà sufficiente per un aumento degli effettivi.

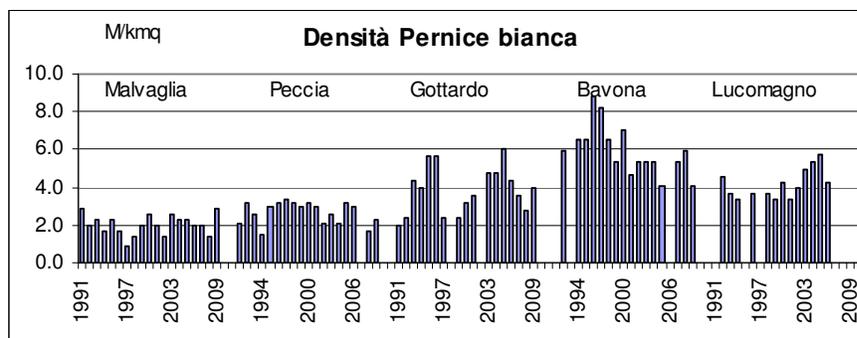
**Tabella 3: Situazione delle covate nel 2009**

	Numero di femmine controllate	Percentuale di femmine con piccoli	numero di piccoli per femmina con covata	Numero di piccoli per il totale delle femmine
TI settentrionale	132	54	2.8	1.5
TI centrale	50	80	2.5	2.0
TI meridionale	16	56	2.0	1.1

## 8. 3. Censimenti primaverili 2009 di Pernice bianca

I 5 conteggi sono stati effettuati fra il 18 e il 27 maggio 2009 e in tutti i conteggi la copertura nevosa era ancora importante.

Nei vari conteggi la situazione è stata la seguente: Val Malvaglia (21.5) 10 maschi; Val di Peccia (22.5) 11 maschi; San Gottardo (26.5) 10 maschi; Val Bavona-Robiei (19.5) 7 maschi, Lucomagno (27.5) 5 maschi (dato non attendibile causa meteo sfavorevole, è purtroppo il terzo anno consecutivo in cui i dati non sono attendibili). Il grafico mostra l'evoluzione del numero di maschi/kmq dal 1991 al 2009.



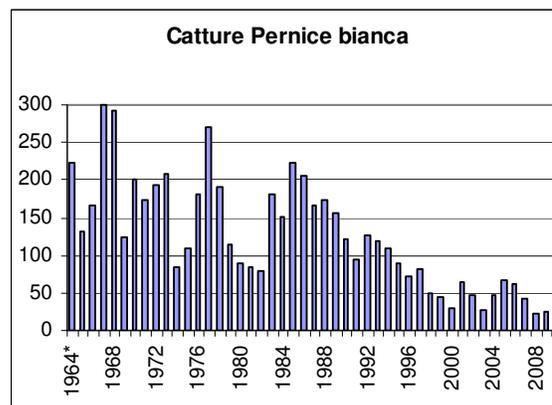
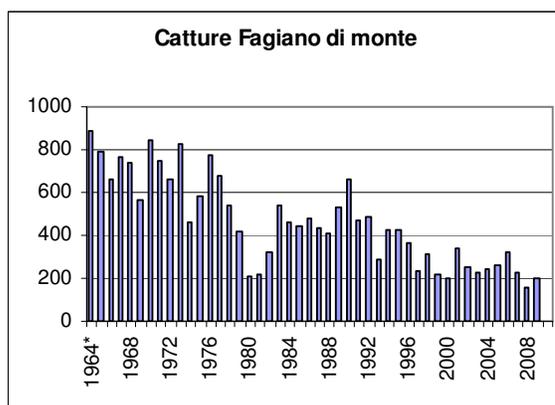
**Evoluzione conteggi primaverili di Pernice bianca**

#### 8. 4. Risultati della stagione venatoria 2009

In totale sono stati abbattuti **201** fagiani di monte e **26** pernici bianche (vedi tabella per la ripartizione per distretto e grafico).

**Tabella 4:** Catture 2009 di Fagiano di monte e Pernice bianca per distretto.

	<b>BEL</b>	<b>BLE</b>	<b>LEV</b>	<b>LOC</b>	<b>LUG</b>	<b>MAG</b>	<b>RIV</b>	<b>TICINO</b>
Fagiano di monte	6	43	35	35	17	61	4	<b>201</b>
Pernice bianca	0	11	7	0	0	8	0	<b>26</b>



**Gli effettivi di tetraonidi, dei quali il Fagiano di monte è inserito nella lista rossa come specie potenzialmente minacciata, devono essere oggetto di grande attenzione e la pressione venatoria in ogni caso non deve essere aumentata.  
Non sono previste modifiche alle attuali disposizioni di RALCC.**

---

## 9. CORMORANO

---

### Considerazioni generali

Il cormorano è migratore ed ospite invernale su quasi tutti i grandi laghi e fiumi della Svizzera. Dal 2001 è presente in Svizzera anche come nidificante. In Ticino è presente in modo regolare sulle sponde svizzere del Lago Verbano dalla metà degli anni '80 dapprima con un dormitorio nella zona delle Isole di Brissago ed in seguito con un dormitorio (quello attuale) alle Bolle di Magadino. Nel Sottoceneri appare più tardi, dalla metà degli anni '90 e attualmente è presente un dormitorio presso le Cantine di Gandria, principalmente in territorio italiano a dal 2010 uno a Caslano.

Nel corso degli anni la specie si è insediata in Ticino anche nel periodo estivo, seppur con un numero inferiore di individui rispetto agli effettivi invernali e dal 2005 nidifica presso le Bolle di Magadino e dal 2008 anche alle Cantine di Gandria.

Il cormorano si nutre di pesci ed è quindi una specie che entra principalmente in conflitto con l'ambiente della pesca.

Qui di seguito la situazione attuale del cormorano in Ticino.

### Caccia bassa e caccia invernale al cormorano

L'abbattimento del cormorano è stato permesso dal 1996 in caccia bassa (16 ottobre al 30 novembre) e dal 1999 sono stati rilasciati dei permessi speciali dal 1° dicembre al 31 gennaio (inizio del periodo di protezione fissato dalla Legge federale, dal 1° febbraio al 31 agosto, art. 5 cpv. 1 lett. o) LCP) per l'abbattimento dei cormorani lungo i fiumi, dapprima Ticino e Maggia e in seguito Verzasca (dal 2006, principalmente sul bacino di Vogorno).

#### **Valori medi degli abbattimenti di cormorano per distretto in caccia bassa e caccia invernale**

<b>Caccia bassa</b>	<b>BEL</b>	<b>BLE</b>	<b>LEV</b>	<b>LOC</b>	<b>LUG</b>	<b>MAG</b>	<b>MEN</b>	<b>RIV</b>	<b>TI</b>
media 1996/2000	2	0	0	2	5	3	0	7	19
media 2001/2005	3	0	0	2	6	1	0	5	18
media 2006/2008	11	0	0	5	20	0	0	12	49

<b>Caccia dic-gen</b>	<b>BEL</b>	<b>BLE</b>	<b>LEV</b>	<b>LOC</b>	<b>LUG</b>	<b>MAG</b>	<b>MEN</b>	<b>RIV</b>	<b>TI</b>
media 2001/2005						4		21	25
media 2006/2008				3		2		38	43

La situazione del cormorano viene presentata annualmente nei rapporti presenti nel sito dell'Ufficio della caccia e della pesca ([www.ti.ch/caccia](http://www.ti.ch/caccia)).

In caccia bassa negli ultimi anni vengono uccisi in media 49 capi. I dati mostrano che l'attività di singoli cacciatori può influenzare molto l'andamento delle catture per specie abituarie o localizzate come il cormorano. Tuttavia la specie, come altre di caccia bassa, non è interessante dal punto di vista venatorio, come dimostra il fatto che in media solo 12 cacciatori (2004-2008) sulle quasi 1'000 patenti di bassa registrano almeno una cattura di cormorano. Già con l'attuale legislazione e periodi di caccia (caccia bassa, aperta 5 giorni alla settimana) sarebbe possibile un maggior prelievo tenuto conto che diversi cacciatori sono anche pescatori (categoria maggiormente interessata al controllo dei cormorani) e che un terzo dei cacciatori di caccia bassa hanno oltre 60 anni e in teoria il tempo necessario per praticare la caccia in tutti i giorni permessi.

La caccia invernale al cormorano è stata introdotta per limitare la presenza della specie lungo i fiumi. Le catture si sono sempre concentrate principalmente sul fiume Ticino da Castione a Iragna. Il fiume Maggia non è mai stato un fiume dove il cormorano è presente in modo importante (vedi catture e osservazioni). Nel 2009/10 il permesso è stato esteso anche al tratto di fiume Ticino da Iragna a Faido

su richiesta delle associazioni di pesca. Da notare che in caccia bassa dal 1996 ad oggi (13 anni) non si sono mai registrate delle catture nel distretto di Leventina e un'unica cattura nel distretto di Blenio.

Fiume Maggia. La presenza del cormorano sul fiume Maggia è ridotta, il numero di catture in caccia bassa è debole: 19 catture in 13 anni, nessuna cattura dal 2005. Anche con la caccia invernale il numero di abbattimenti è debole, come pure il numero medio di cormorani visti per uscita (meno di 1 capo negli ultimi anni, vedi grafico). In generale sono stati rilasciati ogni anno dai 2 ai 5 permessi (in media 3 dal 1999 al 2009).

Fiume Ticino. Sul fiume Ticino le catture si sono finora concentrate nella zona di Claro-Iragna. In generale vengono rilasciati dai 5 agli 8 permessi annui (in media 7 dal 1999 al 2009) e sicuramente la motivazione e la disponibilità del cacciatore può influenzare il numero di catture. Negli ultimi anni il numero medio di cormorani visti per uscita oscilla dai 5 ai 10 capi (vedi grafico). Nel 2009/10 sono stati rilasciati 4 permessi supplementari per la zona Iragna-Faido.

Diga Verzasca: dal 2006/2007, su richiesta della società di pesca viene rilasciato un permesso anche per il fiume Verzasca. Le osservazioni e le catture si limitano tuttavia al bacino di Vogorno dove nel 2008/2009 non è stato abbattuto nessun capo.

#### Risultati stagione 2009/2010

I dati **caccia bassa 2009** indicano un totale di **53** abbattimenti (2 Bellinzona, 1 Blenio, 8 Riviera) con 42 nel distretto di Lugano (principalmente sulla Tresa) e 21 uccisi da un singolo cacciatore.

Nel periodo **dal 1° dicembre 2009 al 31 gennaio 2010** (inizio del periodo di protezione fissato dalla Legge federale, dal 1° febbraio al 31 agosto, art. 5 cpv. 1 lett. o) LCP) sono stati **rilasciati 15 permessi** speciali per l'abbattimento dissuasivo dei cormorani che

risalgono i fiumi Maggia (2), Ticino (12) e Verzasca (1). I tratti di fiume controllati sono stati ampliati sul fiume Ticino con, per la prima volta e su richiesta della Federazione di pesca, 4 permessi anche a nord del ponte di Iragna fino a Faido.

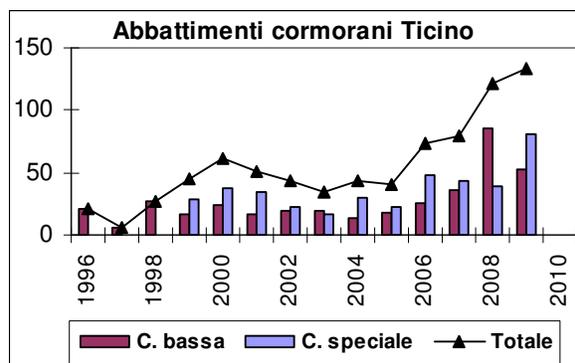
I **capi abbattuti nel periodo invernale** sono stati **81** (0 fiume Maggia, 47 fiume Ticino fino a Iragna, 27 fiume Ticino parte Leventina e 7 Vogorno) per un totale di 207 uscite. Sulla Maggia e sul Ticino (Castione-Iragna) almeno un cacciatore era presente rispettivamente 18 e 50 giorni sui 62 del permesso. In Leventina 8 capi sono stati abbattuti dai guardiacaccia.

Fiume Maggia: 2 cacciatori hanno effettuato 22 uscite in 18 giorni diversi. Il numero di cormorani osservati, come per gli scorsi anni, è molto debole (9 volte con 0 capi, 6 con 1-2) con in media 1 capo per uscita. Nessuna cattura effettuata. In media negli ultimi 5 anni sono stati uccisi meno di 2 capi per stagione e anche in caccia bassa negli ultimi 5 anni non sono state effettuate catture, ciò che conferma come la Maggia non sia un fiume particolarmente visitato dai cormorani.

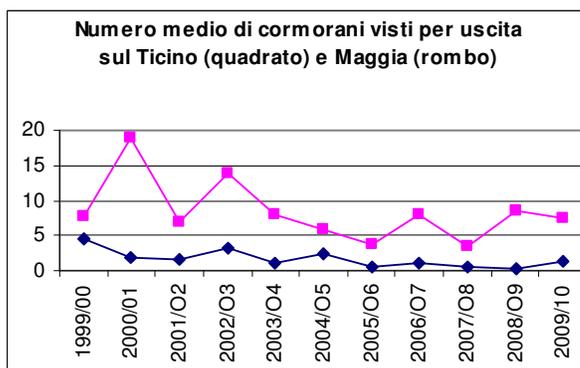
Fiume Ticino: in totale sono stati rilasciati 12 permessi (8 da Arbedo a Iragna e 4 da Iragna a Faido).

*Castione – Iragna*: 8 cacciatori hanno effettuato 111 uscite in 50 giornate diverse. In media sono stati osservati 4.7 capi per uscita, valore inferiore al 2008. Sono stati abbattuti 47 cormorani.

*Iragna – Faido*: 4 cacciatori hanno effettuato 68 uscite in 34 giorni diversi. In media sono stati osservati 1.7 capi per uscita e le catture sono state 19. Il numero di capi osservati è contenuto, positive le catture anche se bisogna tenere conto che era il primo anno di apertura. Sarebbe auspicabile che le catture fossero effettuate anche nel normale periodo di caccia bassa.



Diga Verzasca: 7 capi abbattuti nel 2009/10.



I dati mostrano come negli ultimi anni la presenza sui fiumi è stabile sul Ticino, mentre sul fiume Maggia la presenza del cormorano era già limitata dal 1999 quando sono iniziati gli interventi dissuasivi durante il periodo invernale. I dati 2009 per il Ticino si riferiscono solo al tratto fino a Iragna dove i dati sono paragonabili a quelli degli scorsi anni.

Sugli abbattimenti dei cormorani si possono fare alcune considerazioni:

- le catture in caccia bassa potrebbero essere superiori; - gli interventi invernali servono sicuramente a disturbare i cormorani nella loro attività di pesca; è tuttavia possibile che il disturbo dell'attività venatoria nel comparto Castione-Iragna abbia favorito l'espansione e il movimento del cormorano verso nord nelle valli Leventina e Blenio.

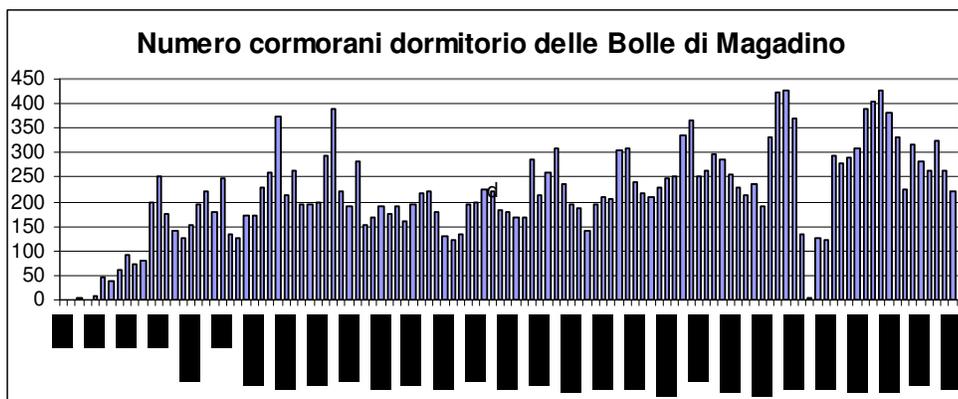
### Situazione nei dormitori

Nel 2009/2010 si conferma la presenza di due dormitori principali, uno alle Bolle di Magadino e uno alle Cantine di Gandria, in buona parte su territorio italiano e un terzo in zona Caslano di cui si dovrà verificare lo sviluppo. Da notare che ogni anno la Stazione ornitologica di Sempach organizza un conteggio degli uccelli acquatici, il primo a metà novembre a carattere nazionale e il secondo a metà gennaio a livello internazionale (per maggiori informazioni vedi [www.vogelwarte.ch](http://www.vogelwarte.ch)).

Bolle di Magadino: I controlli effettuati al dormitorio nell'inverno 2009/2010 hanno mostrato una presenza massima di 411 individui il 17 novembre 2009, mentre ne sono stati contati 155 al 20 gennaio 2010.

Come si vede dal grafico il numero di cormorani presenti alle Bolle di Magadino già alla fine degli anni '90 contava dai 350 ai 400 individui.

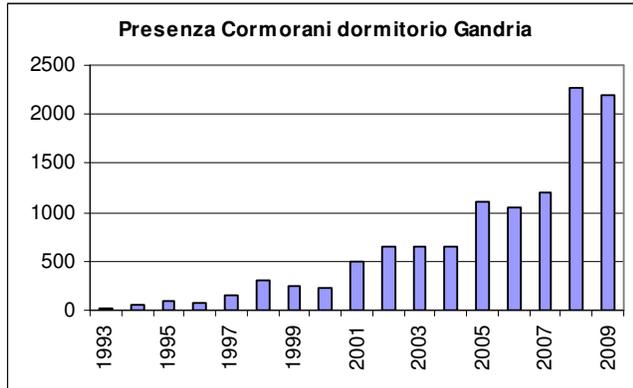
Nel 2005 si è registrata la prima nidificazione della specie in Ticino e proprio alle Bolle di Magadino. Nel 2009 sono stati osservati almeno 68 nidi.



Lago Ceresio (Cantine di Gandria): il numero di cormorani presenti nel dormitorio di Gandria ha subito un aumento importante, in particolare nell'inverno 2008/2009 quando sia nel conteggio di novembre

2008 che gennaio 2009 sono stati contati oltre 2'000 individui. Dal 2008 sono anche registrate le prime nidificazioni e nel 2009 sono stati osservati almeno 23 nidi.

I controlli effettuati nell'inverno 2009/10 indicano per novembre effettivi superiori ai 2'000 capi mentre in gennaio in due occasioni (7 e 15 gennaio) i capi osservati sono stati rispettivamente di 311 e 216 individui. Questa drastica diminuzione degli effettivi al dormitorio resta per il momento inspiegabile, non possono comunque essere escluse a priori azioni di disturbo che hanno portato all'allontanamento degli uccelli, ricordiamo che il dormitorio si trova principalmente su territorio italiano.



Nel corso del mese di gennaio 2010 si è notata la presenza di 50-100 individui a Caslano, la loro presenza dovrà essere confermata in futuro per vedere se si tratta effettivamente di un nuovo dormitorio stabile.

**Per il cormorano l'attuale sistema dissuasivo è soddisfacente, in quanto porta a limitare la presenza della specie lungo i corsi d'acqua, come da indicazioni delle direttive a livello federale. Le modalità di caccia e contenimento praticate negli ultimi anni si rivelano dunque buone e non sono previste modifiche alle attuali disposizioni di RALCC. Eventuali aumenti della pressione venatoria lungo i fiumi sono già possibili con l'attuale legislazione (caccia bassa).**

---

## 10. GRANDI PREDATORI

---

### LUPO

La prima conferma di un lupo su territorio ticinese si era avuta nel gennaio del 2001 nel comune di Mte Carasso; le analisi dello sterco indicavano un maschio di origine italiana. In seguito non si sono più avute segnalazioni fino al dicembre 2003 nel comune di Osco (Leventina). Dal 2004 un lupo (maschio di origine italiana con genotipo nuovo per la Svizzera). vive nelle valli Leventina e Bedretto.

Nella primavera del 2008 ha fatto la sua apparizione un nuovo maschio di origine italiana (genotipo nuovo per la Svizzera) in Val Verzasca dove, in base alle prove di presenza, si è tuttavia soffermato solo per un breve periodo in primavera. Questo comportamento non è comunque eccezionale se paragonato agli altri lupi arrivati in Svizzera dal 1995. Solo raramente un lupo si è installato in modo permanente in una regione, la maggior parte è invece scomparsa per cause naturali o è stata abbattuta.

Nel 2009 la situazione era la seguente:

- un individuo in Leventina (nuovo individuo per la Svizzera);
- nel mese di maggio è stato trovato uno sterco di lupo di origine italiana a Bosco Gurin. Di questo lupo non si sono tuttavia più avute notizie ed è possibile che sia l'individuo che soggiorna da alcuni anni nella confinante Val Formazza (Italia);
- nel mese di luglio 2009 la presenza di un lupo è pure stata segnalata in alta Val di Blenio senza tuttavia avere alcuna prova di presenza. Questo possibile individuo potrebbe essere il lupo maschio di origine italiana presente dal 2002 in Surselva (GR), regione confinante con l'alta val di Blenio oppure l'osservazione potrebbe essere stata erronea.

**Prove di presenza in Ticino:** nel 2009 le prove sicure di presenza (osservazioni visive, predazioni o ritrovamenti di sterco) indicano che almeno 2 lupi hanno soggiornato in Ticino: uno per un periodo indefinito (Bosco Gurin) mentre l'altro era presente in Leventina. Le analisi genetiche dello sterco del lupo osservato a Dalpe il 15 dicembre 2009 hanno indicato che si tratta di un nuovo individuo (maschio di origine italiana) per la Svizzera. Al momento non si hanno comunque prove che in Leventina siano presenti 2 individui.

**In totale nel 2009 si sono avute almeno 7 prove sicure di presenza:**

febbraio	osservazione visiva	Prato Leventina	701/148, 1150 m
23 marzo	predazione cervo	Quinto	618/151, 970 m
27 marzo	predazione capriolo	Prato Leventina	699/149, 1000 m
6 aprile	osservazione visiva	Prato Leventina	700/149, 1000 m
5 maggio	analisi sterco	Bosco Gurin	682/130, 1350 m
12 luglio	osservazione visiva	Dalpe	702/144; 1600 m
15 dicembre	osservazione visiva	Dalpe	702/147; 1200 m

Durante il 2009 sono state segnalate poche altre osservazioni visive, per le quali non ci sono tuttavia delle prove certe. Da notare che queste osservazioni, ad eccezione di quelle dell'alta val di Blenio, si riferiscono nella maggior parte dei casi a zone conosciute e non cambiano sostanzialmente il quadro indicato dalle altre prove di presenza.

**Predazione animali domestici 2009 in Ticino:** nel 2009 l'UCP è intervenuto in diversi casi ma in nessuno è stata provata la predazione da parte del lupo. Rimane dubbio il caso in valle di Blenio (Val Camadra, 6 luglio 2009) al quale non hanno però fatto seguito altre predazioni di grandi predatori, ne nel gregge interessato che ha poi adottato delle misure attive di protezione, ne nei greggi confinanti che non hanno adottato delle misure di prevenzione.

In alcuni casi le analisi hanno rilevato prove di attacchi da parte di cani, cosa che ricorre con una certa regolarità. Il caso più grave ha coinvolto delle capre in alta Valcolla con il ritrovamento di 8 capi morti e altri dispersi. Dopo questo attacco le capre sono state levate dall'alpeggio.

Tabella riassuntiva delle predazioni del lupo (31.12.2009):

	Animali Domestici	Numero attacchi	Aziende coinvolte	Animali selvatici
2001	3	1	1	0
2002	0	0	0	0
2003	6	1	1	0
2004	25	13	7	19
2005	15	7	6	9
2006	4	2	2	5
2007	12	4	5	0
2008	9	4	4	7
2009	0	0	0	2
<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>32</b>	<b>19*</b>	<b>42</b>

\* E' indicato il numero effettivo di aziende coinvolte dal 2001 (11 con attività principale e 8 con attività secondaria).

**Predazione animali selvatici:** nel 2009, tenuto conto della forte mortalità primaverile dei cervi in Leventina è difficile differenziare i capi morti dovuti a predazione o alle condizioni invernali. Come negli altri anni praticamente assenti le notifiche durante i mesi estivi.

**Informazione:** Il sito internet dedicato al lupo ([www.ti.ch/lupo](http://www.ti.ch/lupo)) è aggiornato sulla situazione cantonale. Nel corso dell'anno l'UCP o i suoi collaboratori sono stati chiamati per momenti informativi e interviste. Per saperne di più sui grandi predatori: [www.kora.ch](http://www.kora.ch) oppure [www.wild.unizh.ch](http://www.wild.unizh.ch)

## CONCLUSIONI

Il 2009 è stato un anno molto tranquillo per quel che riguarda le predazioni di grandi predatori anche se purtroppo il nostro Servizio è stato sollecitato in più occasioni per casi che, dopo le dovute verifiche, non concernevano la predazione da parte di grandi predatori.

### Svizzera

Per maggiori dettagli vedi sito web KORA ([www.kora.ch](http://www.kora.ch)).

### **Aggiornamento 2010**

Nei primi mesi del 2010 sono state accertate tre aggressioni presso Cavagnago, dove il lupo aveva già colpito nel 2007. In totale si è potuto constatare la morte di quattro agnelli.

Per aggiornamenti vedi sito web del Cantone [www.ti.ch/lupo](http://www.ti.ch/lupo).

---

## **LINCE**

Le prime segnalazioni di lince in Ticino risalgono al 1992 in Leventina. Osservazioni sporadiche che risultano attendibili sono state fatte in alta valle Maggia, in valle Verzasca sponda sinistra e sulla sponda destra della Riviera.

Nel 2009 non si sono avute conferme provate della presenza di linci in Ticino.

Il presente rapporto si trova sul sito internet dell'Ufficio della caccia e della pesca

[www.ti.ch/caccia](http://www.ti.ch/caccia)

Nel medesimo sito sono presenti i rapporti degli anni precedenti (dalla stagione caccia 2004) che possono essere consultati per paragoni o ai quali si fa riferimento in questo rapporto.

Nel sito sono pure presenti i dati della statistica cantonale di caccia.

#### Indicazioni sulla legislazione cantonale

---

[www.ti.ch](http://www.ti.ch) e scegliere "Aprire raccolta leggi online". Nella raccolta Leggi online andare poi al punto 8 (Economia rurale e forestale e caccia e pesca).

#### Indicazioni sulla legislazione Svizzera

---

[www.admin.ch/ch/i/rs/index.html](http://www.admin.ch/ch/i/rs/index.html) : andare sotto indice alfabetico e sotto la "c" di caccia.

#### Statistica federale

---

[www.wild.uzh.ch/jagdst/jstat.htm](http://www.wild.uzh.ch/jagdst/jstat.htm) : Statistica federale della caccia

[www.wild.unizh.ch](http://www.wild.unizh.ch) : Wildtier Schweiz

Questo rapporto è stato redatto presso:  
Ufficio della caccia e della pesca, Dipartimento del Territorio  
Bellinzona, maggio 2010